

COMUNE DI FORTE DEI MARMI

UFFICIO LAVORI PUBBLICI

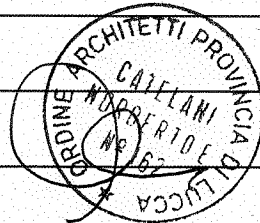
SISTEMAZIONE DELL'AREA ESTERNA DELL'IMMOBILE DA ADIBIRE A SEDE DELLA POLIZIA MUNICIPALE - Perizia 35/17

PROGETTO DEFINITIVO - ESECUTIVO

Progetto Architettonico
Progetto Impianti Tecnologici
Coordinatore per la Sicurezza
Responsabile del Procedimento

Arch. Norberto Catelani
Ing. Renato Tofanelli
Arch. Norberto Catelani
Dott. Ing. Gabriele Borri

Rev. n.	Nota di Revisione	Data
0	Consegna Progetto Definitivo - Esecutivo	01/12/2017
SICUREZZA PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO PSC	SIC.01	Ultimo Aggiornamento 01/12/2017



PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

REDATTO AI SENSI DEL DLGS 81/08

Ns. rif. Pratica nr. 1601

Oggetto: Sistemazione dell'Area Esterna dell'immobile da adibire a
sede della Polizia Municipale – Perizia 35/17

Indirizzo: Via Provinciale, 96 – Forte dei Marmi

Committente: Comune di Forte dei Marmi



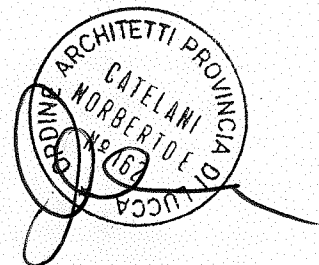
ARCOBALENO

(società cooperativa)

Viale Europa, 155 - 55013 LAMMARI – LUCCA

tel. 0583 436236 cell. 348 6032727

norbertocatelani@gmail.com www.sicurezzaLUCCA.it



REDATTO IL 01/12/2017	AGGIORNATO IL	AGGIORNATO IL	AGGIORNATO IL	AGGIORNATO IL
--------------------------	---------------	---------------	---------------	---------------

INDICE DEGLI ARGOMENTI

- 1,0 – SCHEDA DATI CONOSCITIVI (individuazione dei soggetti con compiti di sicurezza)
- 1,1 - FOTO
- 1.2 - SCHEMA ALLESTIMENTO DEL CANTIERE
 - 2.1.2.a.1 - INDIRIZZO DEL CANTIERE
 - 2.1.2.a.2 - INDIVIDUAZIONE DEL CONTESTO IN CUI E' COLLOCATA L'AREA DI CANTIERE
 - 2.1.2.a.3 - DESCRIZIONE DELL'OPERA
 - 2.1.2.b - INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI CON COMPITI DI SICUREZZA
 - 2.1.2.c - VALUTAZIONE DEI RISCHI CONCRETI
 - 2.1.2.d.1 – SCELTE PROGETTUALI RELATIVE ALL' AREA DI CANTIERE
 - 2.1.2.d.1 – SCELTE PROGETTUALI RELATIVE ALL'ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE
 - 2.1.2.d.3 – SCELTE PROGETTUALI RELATIVE ALLE LAVORAZIONI
 - 2.1.2.e – PRESCRIZIONI OPERATIVE
 - 2.1.2.f – USO COMUNE DI APPRESTAMENTI E ATTREZZATURE
 - 2.1.2.g – MODALITA' ORGANIZZATIVE DELLA COOPERAZIONE
 - 2.1.2.h – ORGANIZZAZIONE EMERGENZE
 - 2.1.2.1 – UOMINI GIORNO
 - 2.1.2.l – COMPUTO METRICO DEI COSTI PER LA SICUREZZA
- 2.1.3. – PROCEDURE COMPLEMENTARI E DI DETTAGLIO
- 2.1.4. – SCHEMI GRAFICI
 - 2.2.2.a – LINEE ELETTRICHE
 - 2.2.1.b.b1. – CANTIERI STRADALI
 - 2.2.1.b.b2. – RISCHIO ANNEGAMENTO
 - 2.2.1.c. – RISCHI VERSO AREE CIRCOSTANTI
 - 2.2.2.a. - RECINZIONI
 - 2.2.2.b. – SERVIZI IGIENICO ASSISTENZIALI
 - 2.2.2.c. – VIABILITA' PRINCIPALE DI CANTIERE
 - 2.2.2.d. – IMPIANTI ELETTRICI
 - 2.2.2.e. – IMPIANTI DI TERRA
 - 2.2.2.f. - RLS
 - 2.2.2.g. - DOCUMENTAZIONE
 - 2.2.2.h. – MODALITA' DI ACCESSO PER LA FORNITURA DI MATERIALI
 - 2.2.2.i. – DISLOCAZIONE DEGLI IMPIANTI DI CANTIERE
 - 2.2.2.l. – DISLOCAZIONE DELLE AREE DI CARICO E SCARICO
 - 2.2.2.n. – ZONE DI DEPOSITO
 - 2.2.2.n. – DEPOSITO MATERIALE INFIAMMABILE
 - 2.2.3.a – RISCHIO VEICOLI CIRCOLANTI IN CANTIERE
 - 2.2.3.b – SCAVI PROFONDI
 - 2.2.3.c – CADUTA DALL'ALTO
 - 2.2.3.d – INSALUBRITA' LAVORI IN GALLERICA
 - 2.2.3.e – CROLLI DI PARETE E VOLTE LAVORI IN GALLERICA
 - 2.2.3.f – ESTESE DEMOLIZIONI
 - 2.2.3.g – RISCHIO DI ESPLOSIONE E INCENDIO
 - 2.2.3.h – RISCHIO DI ECCESSIVI SBALZI DI TEMPERATURA
 - 2.2.3.i – RISCHIO DA ELETTROLOCAZIONE
 - 2.2.3.l – RISCHIO DA RUMORE
 - 2.2.3.m – RISCHIO DI UTILIZZO SOSTANZE CHIMICHE
 - 2.2.4.a – SCELTE PROGETTUALI E ORGANIZZATIVE
 - 2.2.4.b – SCELTE PROGETTUALI E ORGANIZZATIVE
- 3,0 – INDICAZIONI GENERALI, ATTRIBUZIONI DI COMPITI IN MATERIALI DI SICUREZZA
- 4,0 – COMPETENZE DEL DIRETTORE DI CANTIERE E CAPOCANTIERE
- 5,0 – COMPETENZE E OBBLIGHI DELLE MAESTRANZE
- 6,0 – ORDINE DA TENERE IN CANTIERE
- 7,0 – MODALITA' DI ACCESSO AL CANTIERE DI PERSONE DIVERSE DA
- 8,0 – MISURE CONTRO IL RISCHIO DI CADUTA DALL'ALTO, SCALE A MANO
- 9,0 - PRESCRIZIONI
- 16,0 – DIAGRAMMA DI GANNT, CRONOPROGRAMMI, SCHEDATURA DELLE FASI PER LA VALUT

REDATTO IL 01/12/2017	AGGIORNATO IL	AGGIORNATO IL	AGGIORNATO IL	AGGIORNATO IL
--------------------------	---------------	---------------	---------------	---------------

1,00 – SCHEDA DATI CONOSCITIVI (individuazione dei soggetti con compiti di sicurezza)

NR. 1601	PRATICA			
DATI IDENTIFICATIVI				
Ns. rif. Pratica nr. 1601 Oggetto: Sistemazione dell'Area Esterna dell'Immobile da adibire a sede della Polizia Municipale – Perizia 35/17 Indirizzo: Via Provinciale, 96 – Forte dei Marmi Committente: Comune di Forte dei Marmi Appaltatore:				
COMMITTENTE				
Comune di Forte dei Marmi				
INDIRIZZO				
Piazza Dante Alighieri, 1				
C.F. 00138080460				
RECAPITI TELEFONICI/@ 0584 2801				
RUP				
Borri Gabriele				
INDIRIZZO				
Piazza Donizzetti, 10 - Pietrasanta - LU				
C.F. BRRGRL54M09L833Q				
RECAPITI TELEFONICI/@ 348 6020850				
IMPORTO BASE ASTA				
€ 227.500 per costo delle opere soggette a ribasso d'asta				
€ 2.500,00 per costi per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta				
CSP/CSE/DL/PROGETTO ARCHITETTONICO				
Arch. Norberto Catelani				
INDIRIZZO				
Viale Europa, 155 – 55013 LAMMARI - CAPANNORI				
RECAPITI TELEFONICI/@ Tel. 0583 436236 cell 348 6032727 norbertocatelani@gamil.com				
PROGETTO IMPIANTI				
Ing. Renato Tofanelli				
INDIRIZZO				
Via Illica, 12 – 55040 Capezzano Pianore – Camaiore - Lucca				
RECAPITI TELEFONICI Tel. 0584 913854 cell 335 394305 renato.tofanelli@tin.it				
IMPRESA				
nd				
INDIRIZZO				
P.I.				
RECAPITI TELEFONICI				

REDATTO IL 01/12/2017	AGGIORNATO IL	AGGIORNATO IL	AGGIORNATO IL	AGGIORNATO IL
--------------------------	---------------	---------------	---------------	---------------

2.00 – RISPONDEZZA DEL PRESENTE PSC AI CONTENUTI MINIMI DEL DLGS 81/08

			Contenuti minimi del PSC come previsto dall' allegato XV Capitolo 3 del Dlgs. 81/2008	descrizioni
2.1			Contenuti minimi:	
2.1.1.			Il PSC é specifico per ogni singolo cantiere temporaneo o mobile e di concreta fattibilità; i suoi contenuti sono il risultato di scelte progettuali ed organizzative conformi alle prescrizioni dell'articolo 15 del presente Decreto.	
2.1.2.			Il PSC contiene almeno i seguenti elementi:	
	a	1	l'indirizzo del cantiere;	2.1.2.a.1 - INDIRIZZO DEL CANTIERE vedi capitolo 1,0
		2	la descrizione del contesto in cui é collocata l'area di cantiere	2.1.2.a.2 - INDIVIDUAZIONE DEL CONTESTO IN CUI E' COLLOCATA L'AREA DI CANTIERE DESCRIZIONE SEL COMPLESSO EDILIZIO Il fabbricato oggetto di intervento è situato in Via Provinciale, 96 - Forte dei Marmi. E' elevato a due piani fuori terra ed essendo il piano campagna notevolmente più basso rispetto al piano strada, sul fronte nord si accede al piano primo dell'edificio direttamente da strada. Il fabbricato ha una resede esterna propria su tutti i lati con un ampio spazio di pertinenza verso sud. Sottostante il parcheggio posto tra la strada e il fabbricato vi è un locale interrato. CONDIZIONE DELL'EDIFICIO I fabbricato è ad oggi interamente ristrutturato e destinato a sede del Comando della Polizia Municipale. Rimangono quasi interamente da realizzare le sistemazioni esterne all'edificio. PROGETTO Il progetto prevede il completamento delle opere esterne dei sottoservizi, della viabilità pedonale e veicolare e dei parcheggi. Il progetto prevede inoltre opere di poca entità da realizzare all'interno dell'edificio a completamento delgi impianti elettrici.
		3	una descrizione sintetica dell'opera, con particolare riferimento alle scelte progettuali, architettoniche, strutturali e tecnologiche	2.1.2.a.3 - DESCRIZIONE DELL'OPERA Le opere previste dal progetto si possono così sinteticamente elencare: - demolizioni e nuova realizzazione delle pavimentazioni esterne a servizio della viabilità pedonale, veicolare e parcheggi - demolizione e nuova realizzazione di recinzioni e cancelli

REDATTO IL 01/12/2017	AGGIORNATO IL	AGGIORNATO IL	AGGIORNATO IL	AGGIORNATO IL
--------------------------	---------------	---------------	---------------	---------------

			<ul style="list-style-type: none"> - realizzazione degli impianti di illuminazione - realizzazione di una pensilina coperta nel parcheggio auto oltre a due pensiline sugli stalli auto e moto - installazione di cartellonistica ed elementi di arredo urbano - completamento degli impianti elettrici nel fabbricato e sui prospetti del fabbricato
	b	<p>l'individuazione dei soggetti con compiti di sicurezza, esplicitata con l'indicazione dei nominativi del responsabile dei lavori, del coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione e, qualora già nominato, del coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione ed a cura dello stesso coordinatore per l'esecuzione con l'indicazione, prima dell'inizio dei singoli lavori, dei nominativi dei datori di lavoro delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi;</p>	<p>2.1.2.b - INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI CON COMPITI DI SICUREZZA vedi capitolo 1,0</p>
	c	<p>una relazione concernente l'individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi concreti, con riferimento all'area ed alla organizzazione del cantiere, alle lavorazioni ed alle loro interferenze</p>	<p>2.1.2.c - VALUTAZIONE DEI RISCHI CONCRETI Le lavorazioni sono di tipo tradizionali. I rischi principali provenienti dall'ambiente esterno sono causati essenzialmente da:</p> <ul style="list-style-type: none"> - (nelle fasi di entrata ed uscita dal cantiere) rischio di investimento di lavoratori ed automezzi da parte di veicoli circolanti in strada - (nelle fasi di entrata ed uscita dal cantiere) rischio di investimento di mezzi e persone circolanti in strada da parte dei automezzi che operano in cantiere <p>I rischi principali interni all'area di cantiere sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rischio di urto e schiacciamento dei lavoratori da parte di mezzi ed attrezzature operanti in cantiere (camion, escavatori, ecc) - Rischio di urto e schiacciamento per crollo di materiale accatastato - Rischio di urto e schiacciamento per caduta di materiale dall'alto durante la fase di sollevamento con autogru
	d	<p>le scelte progettuali ed organizzative, le procedure, le misure preventive e protettive, in riferimento:</p>	
		1	<p>all'area di cantiere, ai sensi dei punti 2.2.1 e 2.2.4;</p> <p>2.1.2.d.1 – SCELTE PROGETTUALI RELATIVE ALL' AREA DI CANTIERE L'area di cantiere è allestita in zona pianeggiante. L'accesso avviene direttamente dalla via pubblica.</p>

REDATTO IL 01/12/2017	AGGIORNATO IL	AGGIORNATO IL	AGGIORNATO IL	AGGIORNATO IL
--------------------------	---------------	---------------	---------------	---------------

			Non si rilevano rischi rilevanti in ordine all'entrata/uscita dei mezzi dal cantiere.
	2	all'organizzazione del cantiere, ai sensi dei punti 2.2.2 e 2.2.4;	<p>2.1.2.d.1 – SCELTE PROGETTUALI RELATIVE ALL'ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE</p> <p>Nelle attività di accesso dalla via pubblica, non si rilevano rischi rilevanti tenuto conto che la strada è a lentissimo scorrimento. I servizi igienico assistenziali saranno collocati all'interno di appositi baraccamenti, soluzioni alternative potranno essere valutate in fase esecutiva. La attrezzature, i baraccamenti, sono collocate nell'area di cantiere. Per quanto riguarda lo stoccaggio delle materie prime e semilavorati dovrà avvenire all'interno dell'area di cantiere. Per quanto riguarda i rifiuti del cantiere (ove presenti), essi dovranno essere depositati nell'area di cantiere e rimossi molto spesso ad evitare eccessivi accumuli. Le operazioni di carico e scarico avverranno all'interno dell'area di cantiere.</p>
	3	alle lavorazioni, ai sensi dei punti 2.2.3 e 2.2.4;	<p>2.1.2.d.3 – SCELTE PROGETTUALI RELATIVE ALLE LAVORAZIONI</p> <p>Non è previsto l'uso di sostanze chimiche pericolose. Comunque per ogni sostanza utilizzata dovranno essere rispettate le prescrizioni contenute nelle rispettive schede sanitarie.</p>
e		le prescrizioni operative, le misure preventive e protettive ed i dispositivi di protezione individuale, in riferimento alle interferenze tra le lavorazioni, ai sensi dei punti 2.3.1, 2.3.2 e 2.3.3;	<p>2.1.2.e – PRESCRIZIONI OPERATIVE</p> <p>Le lavorazioni dovranno essere quanto più possibili sequenziali quindi evitando quanto più possibile interferenze tra una fase e l'altra; questo a vantaggio del buon andamento dei lavori e al rischio connesso alla interferenza tra le varie lavorazioni. Se vi sono lavorazioni contemporanee e diverse, è opportuno che avvengano in spazi di cantiere separati. Qualora una lavorazioni sia eccessivamente rumorosa, tutti i lavoratori che siano conseguentemente esposti a tale rumore anche se compiono altre lavorazioni, dovranno indossare cuffie o tappi auricolari. Chi operi in prossimità di carichi sospesi o escavatori dovrà indossare l'elmetto. Tutti i lavoratori dovranno indossare scarpe "antinfortunistica". Tutti i lavoratori dovranno disporre di tesserini di riconoscimento.</p>
f		le misure di coordinamento relative all'uso comune da parte di più imprese e lavoratori autonomi, come scelta di pianificazione lavori finalizzata alla	<p>2.1.2.f – USO COMUNE DI APPRESTAMENTI E ATTREZZATURE</p> <p>Come impianto elettrico di cantiere si intende quello realizzato per lo specifico</p>

REDATTO IL 01/12/2017	AGGIORNATO IL	AGGIORNATO IL	AGGIORNATO IL	AGGIORNATO IL
--------------------------	---------------	---------------	---------------	---------------

		sicurezza, di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva di cui ai punti 2.3.4 e 2.3.5;	cantiere per il quale l'elettricista ha rilasciato la dichiarazione di conformità. Ogni impresa e lavoratore autonomo dovrà disporre di proprie attrezzature nonché delle prolunghe elettriche per collegare le attrezzature ai quadri elettrici di cantiere. Non dovranno essere utilizzate prolunghe di cavo elettrico di lunghezza eccessiva, ma si dovranno utilizzare sotto-quadri di derivazione dal quadro principale.
	g	le modalità organizzative della cooperazione e del coordinamento, nonché della reciproca informazione, fra i datori di lavoro e tra questi ed i lavoratori autonomi;	2.1.2.g – MODALITA' ORGANIZZATIVE DELLA COOPERAZIONE La attività di cooperazione e coordinamento tra i datori di lavoro delle varie Imprese e lavoratori autonomi, si concretizzerà con incontri di coordinamento. L'impresa appaltatrice si dovrà far carico di allestire e mantenere tutte le strutture provvisorie del cantiere ed in particolare: - Recinzioni di cantiere e cartellonistica - Impianti di sollevamento - Servizi igienico assistenziali
	h	l'organizzazione prevista per il servizio di pronto soccorso, antincendio ed evacuazione dei lavoratori, nel caso in cui il servizio di gestione delle emergenze è di tipo comune, nonché nel caso di cui all'articolo 94, comma 4*; il PSC contiene anche i riferimenti telefonici delle strutture previste sul territorio al servizio del pronto soccorso e della prevenzione incendi;	2.1.2.h – ORGANIZZAZIONE EMERGENZE Per poter affrontare rapidamente le situazioni di emergenze riportiamo una serie di recapiti telefonici utili. Si ricorda al Direttore di cantiere di riportarli, ben visibili, in prossimità del cartello di cantiere. Polizia....113 Carabinieri ... 112 Comando dei Vigili del Fuoco ... 115 Pronto soccorso Ambulanze ... 118 Guardia Medica118 Inoltre, i Datori di Lavoro delle imprese esecutrici dovranno studiare attentamente quali sono i percorsi più celeri per giungere al Pronto Soccorso dell'ospedale più vicino. Dovranno altresì rilevare i numeri telefonici di segnalazione guasti di: GESTORE TETE ELETTRICA GESTORE RETE DEL GAS GESTORE RETE TELEFONICA GESTORE RETE DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA GESTORE RETE DI ACQUEDOTTO GESTORE RETE FOGNARIA
	i	la durata prevista delle lavorazioni, delle fasi di lavoro e, quando la complessità dell'opera lo richieda, delle sottofasi di lavoro, che costituiscono il cronoprogramma dei lavori, nonché l'entità presunta del cantiere espressa in uomini-giorno;	2.1.2.1 – UOMINI GIORNO Per determinare i giorni/uomo si ha: $GU = A \times I / C \times O = \text{giorni/uomo}$ $GU = 230.000 \times 0.30 / 33 \times 8 = 261,36$ Giorni/Uomo dove A = Ammontare presunto dei lavori (vedi cap1,0)

REDATTO IL 01/12/2017	AGGIORNATO IL	AGGIORNATO IL	AGGIORNATO IL	AGGIORNATO IL
--------------------------	---------------	---------------	---------------	---------------

			<p>I = incidenza della manodopera sull'ammontare delle opere C = costo orario manodopera O = ore giornaliere per lavoratore GU= Giorno/Uomo</p> <p>Per determinare il tempo lavorativo ottimale per l'esecuzione dell'opera si ha:</p> <p>$T = GU \times K / U =$ tempo lavorativo ottimale per l'esecuzione dell'opera espresso in giorni $261,36 \times 1,70 / 5 =$ gg. 88,86 che arrotondo a giorni 90</p> <p>dove K = rapporto tra giorni solari e giorni lavorativi U = numero medio di lavoratori presenti ogni giorno T = tempo lavorativo ottimale per l'esecuzione dell'opera</p>
I		la stima dei costi della sicurezza, ai sensi del punto 4.1.	<p>2.1.2.I. – COMPUTO METRICO DEI COSTI PER LA SICUREZZA</p> <p>Compensi per costi relativi agli oneri per la sicurezza ai sensi del Dlgs 81/08 ed in particolare:</p> <p>1 - Montaggi e smontaggi riposizionamenti e noli di recinzione per delimitare l'area e le aree di cantiere, inclusa idonea segnaletica diurna e notturna realizzata. La recinzione sarà costituita da pannelli elettrozincati di dimensione cm. 350x200 (h) oltre al basamento in cemento, compreso ogni onere per rendere l'opera completa e funzionante, nolo per tutta la durata del lavoro, quantità pannelli nr. 15 A corpo € 500,00</p> <p>2 - Box prefabbricato ad uso spogliatoio dimensione adeguata al numero di lavoratori presenti in cantiere, composto da struttura di base sollevata da terra e avente struttura portante in profili metallici, copertura e tamponatura con pannelli sandwich autoportanti in lamiera zincata con interposto isolante, pavimentazione in PVC su supporto in legno idrofugo, infissi in alluminio anodizzato, impianto elettrico, impianto termico, impianto idrico (acqua calda e fredda) e fognario; compreso ogni onere per rendere l'opera completa e funzionante, nolo e pulizia per tutta la durata del lavoro A corpo € 500,00</p> <p>3 - Box con wc chimico - portatile senza lavamani; compreso pulizia e nolo per tutta la durata del lavoro</p>

REDATTO IL 01/12/2017	AGGIORNATO IL	AGGIORNATO IL	AGGIORNATO IL	AGGIORNATO IL
--------------------------	---------------	---------------	---------------	---------------

				<p style="text-align: right;">A corpo € 500,00</p> <p>4 - Opere accessorie per l'allestimento del cantiere costituite da:</p> <p>a - Box prefabbricato ad uso ufficio, in struttura di base sollevata da terra e avente struttura portante in profili metallici, copertura e tamponatura con pannelli sandwich autoportanti in lamiera zincata con interposto isolante, pavimentazione in PVC su supporto in legno idrofugo, infissi in alluminio anodizzato, impianto elettrico, compreso ogni onere per rendere l'opera completa e funzionante, nolo e pulizia per tutta la durata del lavoro</p> <p>b - cartello di cantiere xerigrafato delle dimensioni previste dal contratto di appalto</p> <p>c - cartelli anti infortunistica</p> <p>d - impianto elettrico di cantiere e messe a terra</p> <p>e - pacchetto di medicazione</p> <p>f - estintore portatile</p> <p>g - delimitatori costituiti da nastri bianchi/rossi</p> <p style="text-align: right;">A corpo € 1.000,00</p> <p style="text-align: right;">-----</p> <p>Totale costi per la sicurezza € 2.500,00+iva</p>
2.1.3		Il coordinatore per la progettazione indica nel PSC, ove la particolarità delle lavorazioni lo richieda, il tipo di procedure complementari e di dettaglio al PSC stesso e connesse alle scelte autonome dell'impresa esecutrice, da esplicitare nel POS.		<p>2.1.3. – PROCEDURE COMPLEMENTARI E DI DETTAGLIO</p> <p>Non sono previste procedure complementari e di dettaglio del PSC</p>
2.1.4		Il PSC é corredato da tavole esplicative di progetto, relative agli aspetti della sicurezza, comprendenti almeno una planimetria e, ove la particolarità dell'opera lo richieda, un profilo altimetrico e una breve descrizione delle caratteristiche idrogeologiche del terreno o il rinvio a specifica relazione se già redatta.		<p>2.1.4. – SCHEMI GRAFICI</p> <p>Vedi capitolo precedente</p>
2.1.5		L'elenco indicativo e non esauriente degli elementi essenziali utili alla definizione dei contenuti del PSC di cui al punto 2.1.2, è riportato nell' <i>ALLEGATO XV.1.</i>		
2.2		Contenuti minimi del PSC in riferimento all'area di cantiere, all'organizzazione del cantiere, alle lavorazioni		
2.2.1.		In riferimento all'area di cantiere, il PSC contiene l'analisi degli elementi essenziali di cui all' <i>ALLEGATO</i>		

REDATTO IL 01/12/2017	AGGIORNATO IL	AGGIORNATO IL	AGGIORNATO IL	AGGIORNATO IL
--------------------------	---------------	---------------	---------------	---------------

		<i>XIV.2</i> , in relazione:	
a		alle caratteristiche dell'area di cantiere, con particolare attenzione alla presenza nell'area del cantiere di linee aeree e condutture sotterranee;	2.2.2.a – LINEE ELETTRICHE Non sono presenti linee elettriche aeree non protette o canalizzazioni sotterranee che possano interferire con l'attività di cantiere.
b		all'eventuale presenza di fattori esterni che comportano rischi per il cantiere, con particolare attenzione:	
	b1	a lavori stradali ed autostradali al fine di garantire la sicurezza e la salute dei lavoratori impiegati nei confronti dei rischi derivanti dal traffico circostante,	2.2.1.b.b1. – CANTIERI STRADALI rischio assente
	b2	al rischio di annegamento	2.2.1.b.b2. – RISCHIO ANNEGAMENTO rischio assente
c		agli eventuali rischi che le lavorazioni di cantiere possono comportare per l'area circostante.	2.2.1.c. – RISCHI VERSO AREE CIRCOSTANTI Non vi sono rischi di interferenza con le attività circostanti purchè ogni attività di cantiere avvenga all'interno delle recinzioni di cantiere. Vi è inoltre il rischio di: 1 - (nelle fasi di entrata ed uscita dal cantiere) rischio di investimento da parte di veicoli circolanti in strada 2 - (nelle fasi di entrata ed uscita dal cantiere) rischio di investimento di mezzi e persone circolanti in strada Tali rischi possono essere ridotti mediante: - l'apposizione lungo strada di cartelli con la dicitura "uscita di automezzi" - l'utilizzo di movieri muniti di palette rosso/verde e indossanti indumenti ad alta visibilità
2.2.2.		In riferimento all'organizzazione del cantiere il PSC contiene, in relazione alla tipologia del cantiere, l'analisi dei seguenti elementi:	
a		le modalità da seguire per la recinzione del cantiere, gli accessi e le segnalazioni	2.2.2.a. - RECINZIONI Sarà utilizzata come recinzione quella già presente sul perimetro del lotto. Ove le recinzioni fossero rotte o inadeguate esse dovranno essere riparate e completate. Per "recinzione" si intende una barriera di difficile valicabilità. Si dovrà quindi installare una recinzione costituita da pannelli metallici di rete in ferro zincato montati su plinti mobili completa di cancelli. I pannelli saranno fissati in modo solidale tra loro. Sopra i cancelli saranno apposti i cartelli di cantiere ed antinfortunistica.

REDATTO IL 01/12/2017	AGGIORNATO IL	AGGIORNATO IL	AGGIORNATO IL	AGGIORNATO IL
--------------------------	---------------	---------------	---------------	---------------

			<p>I cancelli di cantiere devono rimanere chiusi durante le ore di lavoro</p> <p>Ulteriori cartelli antinfortunistica saranno posti ove opportuno o necessario.</p> <p>I cancelli di cantiere devono rimanere chiusi durante le ore di lavoro.</p> <p>Qualora, ad evitare interferenze tra le varie fasi lavorative, si voglia delimitare zone interne all'area di cantiere potranno essere utilizzate transenne e nastri rossi/biachi in plastica.</p>
	b	i servizi igienico-assistenziali	<p>2.2.2.b. – SERVIZI IGIENICO ASSISTENZIALI</p> <p>L'impresa provvederà all'allestimento dei servizi igienico assistenziali.</p> <p>I Servizi igienici assistenziali sono quelli definiti dal D.lgs. 81/08</p> <p>I servizi igienico assistenziali avranno dotazioni commisurate alla dimensione del cantiere.</p> <p>I locali destinati per i servizi igienico assistenziali dovranno essere:</p> <ul style="list-style-type: none"> - coibentati - dotati di impianti di riscaldamento e/o aria condizionata a seconda delle stagioni in cui viene attivato il cantiere e secondo necessità - dotati di opportuni arredi ed attrezzature <p>L'impresa dovrà precisare nel proprio POS con quale modalità intenda assolvere agli obblighi di cui al Dlgs. 81/08</p>
	c	la viabilità principale di cantiere;	<p>2.2.2.c. – VIAIBILITA' PRINCIPALE DI CANTIERE</p> <p>Come viabilità di cantiere verrà utilizzato lo indicato nello schema grafico allegato al presente PSC.</p> <p>I veicoli ed i mezzi dovranno percorrere l'area di cantiere a passo d'uomo.</p>
	d	gli impianti di alimentazione e reti principali di elettricità, acqua, gas ed energia di qualsiasi tipo	<p>2.2.2.d. – IMPIANTI ELETTRICI</p> <p>I quadri di cantiere dovranno essere del tipo ASC con IP non inferiore a 43, prese e spine con IP non inferiore a 44, spine degli attrezzi ed apparecchiature con IP non inferiore a 44, tutti i cavi elettrici dovranno essere del tipo FROR (colore nero) o similari.</p> <p>Qualora il quadro di distribuzione della essere posto ad una distanza superiore a mt. 2,50 dal punto di erogazione, dovrà essere installato un QUADRO DI EROGAZIONE DI ENTRATA munito di interruttore magnetotermico ed un solo cavo di uscita.</p> <p>Anche le attrezzature dovranno avere spine con IP non inferiore a 44.</p> <p>La alimentazione di energia elettrica potrà avvenire attraverso un generatore di corrente ovvero attraverso la rete elettrica di</p>

REDATTO IL 01/12/2017	AGGIORNATO IL	AGGIORNATO IL	AGGIORNATO IL	AGGIORNATO IL
--------------------------	---------------	---------------	---------------	---------------

			<p>uso pubblico.</p> <p>Gli impianti elettrici e di messa a terra devono essere realizzati e modificati da elettricisti abilitati i quali dovranno rilasciare dichiarazione di conformità dell'impianto alla norma.</p> <p>Prima della installazione dovrà essere verificata la integrità dei cavi e la funzionalità degli interruttori magnetotermici dei quadri elettrici.</p>
e		gli impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche	<p>2.2.2.e. – IMPIANTI DI TERRA</p> <p>L'impianto di messa a terra sarà costituito da una o più paline collegate da treccia di rame nudo da mmq. 30 e da cavi rivestiti da mmq. 16.</p> <p>Tutti i mezzi e macchine per le quali il costruttore abbia prescritto la messa a terra dovranno essere collegate all'impianto di terra (generatori di energia elettrica, impastatrici, etc.)</p> <p>Entro 30 gg. dalla realizzazione degli impianti elettrici e degli impianti di terra l'Impresa dovrà effettuare la denuncia all'ISPESL.</p> <p>Per quanto riguarda il generatore di corrente ci si dovrà attenere alle istruzioni del costruttore per la messa a terra.</p> <p>Il generatore potrà non essere collegato all'impianto di terra attraverso il centrostella, solo se il costruttore lo indichi come obbligatorio sul libretto di istruzioni.</p> <p>Il collegamento dovrà avvenire nel centrostella.</p> <p>Viste le masse metalliche presenti in cantiere non si rileva il rischio di scariche elettriche atmosferiche.</p>
f		le disposizioni per dare attuazione a quanto previsto dall'articolo 102	<p>2.2.2.f. - RLS</p> <p>Ogni impresa dovrà sottoporre al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, il PSC ed il proprio POS e segnalare al CSE eventuale richieste di chiarimento e proposte di modifica effettuate dal RLS.</p>
g		le disposizioni per dare attuazione a quanto previsto dall'articolo 92, comma 1, lettera c)	<p>2.2.2.g. - DOCUMENTAZIONE</p> <p>Prima dell'inizio dei lavori il CSE si dovrà accertare che:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1 - l'impresa disponga di una copia del presente piano 2 - sia stato consultato dal datore di lavoro il Rappresentante per la sicurezza di ogni singola Impresa e dovrà valutare eventuali proposte di modifica dello stesso. <p>Dovrà inoltre accertarsi che l'Impresa abbia redatto il Piano Operativo di Sicurezza.</p>

REDATTO IL 01/12/2017	AGGIORNATO IL	AGGIORNATO IL	AGGIORNATO IL	AGGIORNATO IL
--------------------------	---------------	---------------	---------------	---------------

			Prima di iniziare i lavori il Coordinatore in Fase Progettuale ed il Coordinatore in fase esecutiva dovranno incontrare le Imprese già individuate per illustrare gli elementi salienti del presente Piano di Sicurezza. Il Coordinatore per la sicurezza in fase esecutiva dovrà organizzare incontri con i datori di lavoro, ivi compresi i lavoratori autonomi, per favorire la cooperazione delle attività nonché la loro reciproca informazione. Egli dovrà inoltre vigilare che le Imprese promuovano programmi di formazione ed informazione dei lavoratori.
	h	le eventuali modalità di accesso dei mezzi di fornitura dei materiali	2.2.2.h. – MODALITA' DI ACCESSO PER LA FORNITURA DI MATERIALI L'accesso al cantiere per la fornitura di materiali è posto su Via Volta ed avviene attraverso il cancello provvisorio installato nella recinzione.
	i	la dislocazione degli impianti di cantiere	2.2.2.i. – DISLOCAZIONE DEGLI IMPIANTI DI CANTIERE Gli impianti di cantiere sono collocati all'interno dell'area di cantiere.
	l	la dislocazione delle zone di carico e scarico	2.2.2.l. – DISLOCAZIONE DELLE AREE DI CARICO E SCARICO Le aree di carico e scarico sono collocate all'interno dell'area di cantiere.
	m	le zone di deposito attrezzature e di stoccaggio materiali e dei rifiuti	2.2.2.m. – ZONE DI DEPOSITO Le zone di deposito attrezzature e di stoccaggio materiali e dei rifiuti sono collocate all'interno dell'area di cantiere. Potranno essere utilizzati i cassoni per il deposito e trasporto a discarica dei materiali di risulta.
	n	le eventuali zone di deposito dei materiali con pericolo d'incendio o di esplosione	2.2.2.n. – DEPOSITO MATERIALE INFIAMMABILE Depositi di materiale infiammabile sono collocati all'interno dell'area di cantiere ad opportuna distanza dal fabbricato, da mezzi ed attrezzature. E' vietato fare fuochi per bruciare legna o altro.
2.2.3.		In riferimento alle lavorazioni, il coordinatore per la progettazione suddivide le singole lavorazioni in fasi di lavoro e, quando la complessità dell'opera lo richiede, in sottofasi di lavoro, ed effettua l'analisi <i>dei rischi presenti</i> , con riferimento all'area e alla organizzazione del cantiere, alle lavorazioni e alle loro interferenze, ad esclusione di quelli specifici propri dell'attività dell'impresa, facendo in	

REDATTO IL 01/12/2017	AGGIORNATO IL	AGGIORNATO IL	AGGIORNATO IL	AGGIORNATO IL
--------------------------	---------------	---------------	---------------	---------------

		particolare attenzione ai seguenti:	
a		al rischio di investimento da veicoli circolanti nell'area di cantiere	2.2.3.a – RISCHIO VEICOLI CIRCOLANTI IN CANTIERE Tutti i mezzi che percorrano la viabilità di cantiere con partenza dalla via comunale, dovranno andare a passo d'uomo (5 km/h). Non si rilevano rischi di rilievo nell'accesso dalla via pubblica.
b		al rischio di seppellimento negli scavi	2.2.3.b – SCAVI PROFONDI Rischio assente
c		al rischio di caduta dall'alto	2.2.3.c – CADUTA DALL'ALTO Rischio assente
d		al rischio di insalubrità dell'aria nei lavori in galleria	2.2.3.d – INSALUBRITA' LAVORI IN GALLERIA Rischio assente
e		al rischio di instabilità delle pareti e della volta nei lavori in galleria	2.2.3.e – CROLLI DI PARETE E VOLTE LAVORI IN GALLERIA Rischio assente
f		ai rischi derivanti da estese demolizioni o manutenzioni, ove le modalità tecniche di attuazione siano definite in fase di progetto	2.2.3.f – ESTESE DEMOLIZIONI Rischio assente
g		ai rischi di incendio o esplosione connessi con lavorazioni e materiali pericolosi utilizzati in cantiere	2.2.3.g – RISCHIO DI ESPLOSIONE E INCENDIO Quando in cantiere vi sia materiale comburente o combustibile in quantità rilevante da costituire rischio di incendio, ovvero quando si utilizzino fiamme libere, si dovranno collocare in cantiere estintori di tipo portatile di classe adeguata per spegnere il combustibile o il comburente.
h		ai rischi derivanti da sbalzi eccessivi di temperatura	2.2.3.h – RISCHIO DI ECCESSIVI SBALZI DI TEMPERATURA Viste le condizioni climatiche ove vengono effettuati i lavori non si prescrivono particolari condizioni di protezione dei lavoratori contro l'eccessiva calura o freddo se non: 1 - evitare di lavorare esposti al sole nelle giornate particolarmente calde o eccessivamente fredde 2 - sospendere i lavori in caso di gelo o neve 3 - coibentare le baracche 3 - utilizzare indumenti adeguati alle condizioni climatiche
i		al rischio di elettrocuzione	2.2.3.i – RISCHIO DA ELETTROLOCUZIONE Prima di utilizzare l'impianto elettrico di cantiere il datore di lavoro dovrà accertarsi che l'impianto sia ben funzionante che i cavi, le spine, le prese ed i quadri elettrici siano integri e che sia presente l'impianto di messa a terra. E' fatto divieto di utilizzare l'impianto elettrico di cantiere privo della dichiarazione

REDATTO IL 01/12/2017	AGGIORNATO IL	AGGIORNATO IL	AGGIORNATO IL	AGGIORNATO IL
--------------------------	---------------	---------------	---------------	---------------

			di conformità rilasciata dall'installatore.
	l	al rischio rumore	<p>2.2.3.l – RISCHIO DA RUMORE</p> <p>I cantieri con movimentazione di terra sono ambienti solitamente molto rumorosi. A generare rumore sono i mezzi e le macchine ed attrezzature.</p> <p>Si dovrà verificare attraverso gli appositi studi e tabelle se il rumore a cui sono esposti i lavoratori supera gli 80db.</p> <p>In caso affermativo dovrà essere fatto un rilievo fonometrico degli ambienti di lavoro ovvero si farà riferimento a rilievi già effettuati dall'Impresa in analoghe situazioni di lavoro.</p> <p>Particolare attenzione dovrà essere fatta nel caso in cui il rumore superi 85 db.</p> <p>I lavoratori esposti a rumore dovranno far uso di cuffie o tappi auricolari.</p>
	m	al rischio dall'uso di sostanze chimiche	<p>2.2.3.m – RISCHIO DI UTILIZZO SOSTANZE CHIMICHE</p> <p>Non è previsto l'uso di sostanze chimiche per la quali sia necessario prendere particolari provvedimenti.</p> <p>Tutti i materiali dovranno essere utilizzati secondo le prescrizioni delle schede di sicurezza.</p>
2.2.4.		Per ogni elemento dell'analisi di cui ai punti 2.2.1, 2.2.2 e 2.2.3, il PSC contiene	
	a	le scelte progettuali ed organizzative, le procedure, le misure preventive e protettive richieste per eliminare o ridurre al minimo i rischi di lavoro; ove necessario, vanno prodotte tavole e disegni tecnici esplicativi	<p>2.2.4.a – SCELTE PROGETTUALI E ORGANIZZATIVE</p> <p>Le lavorazioni previste per il cantiere dovranno avvenire solamente nello spazio recintato.</p> <p>Collocare le baracche di cantiere in prossimità dell'ingresso e quanto più lontano possibile dalle lavorazioni.</p> <p>Le linee elettriche di cantiere dovranno essere poste aeree in posizione tale da non interferire con le attività di mezzi ed attrezzature.</p> <p>I quadri elettrici dovranno essere di facile accessibilità.</p>
	b	le misure di coordinamento atte a realizzare quanto previsto alla lettera a).	<p>2.2.4.b - MISURE DI COORDINAMENTO</p> <p>Il CSE promuoverà incontri con i datori di lavoro delle varie imprese per coordinare le attività di cui al precedente punto "a".</p>

3,0 – INDICAZIONI GENERALI, ATTRIBUZIONI DI COMPITI IN MATERIALI DI SICUREZZA

Tutto il personale, nessuno escluso, avrà l'obbligo dell'uso dei dispositivi di protezione individuale. Le Imprese subappaltatrici ed i lavoratori autonomi - per non creare interferenze pericolose - dovranno conoscere ed agire nel rispetto del presente Piano, che sottoscriveranno prima dell'inizio dei lavori. Il D.L. o il CSE, a mezzo del Giornale dei lavori, con Ordini di Servizio o altra forma, comunicherà all'Impresa principale le disposizioni in materia di sicurezza, che sarà tenuta a rispettare ed a far rispettare le disposizioni anche dai propri Subappaltatori.

REDATTO IL 01/12/2017	AGGIORNATO IL	AGGIORNATO IL	AGGIORNATO IL	AGGIORNATO IL
--------------------------	---------------	---------------	---------------	---------------

4,0 – COMPETENZE DEL DIRETTORE DI CANTIERE E CAPOCANTIERE

Il Direttore Tecnico di Cantiere ha la responsabilità della gestione tecnico-esecutiva dei lavori, così come risultano nel Programma di esecuzione dei lavori e negli allegati ad ogni Fase lavorativa del presente Piano. Egli illustrerà a tutto il personale il Piano e verificherà che venga attuato quanto è in esso contenuto o è regolato dalle leggi vigenti e dalle norme della buona tecnica.

Il Direttore Tecnico di Cantiere presiederà normalmente all'esecuzione delle Fasi lavorative ma, in sua assenza, fornirà ai preposti tutte quante le istruzioni necessarie alla prosecuzione dei lavori in sicurezza; disporrà però che non vengano comunque eseguiti lavori con rischi particolari o non sufficientemente programmati.

Provvederà affinché tutte le macchine e le attrezzature siano mantenute in efficienza ed utilizzate in modo corretto e curerà l'affissione della segnaletica di sicurezza, di volta in volta, secondo le esigenze

5,0 – ORDINE DA TENERE IN CANTIERE

Il cantiere dovrà essere tenuto ordinato e pulito separando le varie aree: lavoro, magazzino, baraccamenti, viabilità, etc.

6,0 – MODALITA' DI ACCESSO AL CANTIERE DI PERSONE DIVERSE DA QUELLE ADDETTE ALLE LAVORAZIONI

L'accesso al cantiere di persone diverse dai lavoratori potrà avvenire purchè:

- dette persone siano accompagnate dal capocantiere
- dette persone accedano solo alle aree bonificate preventivamente (cioè prive di rischi)

Si consiglia il capocantiere di consentire tali accessi preferibilmente fuori dagli orari di lavoro.

L'accesso al cantiere di persone diverse da quelle sopra, ma non addette ai lavori (CSE, DL, USL, ecc.) dovrà avvenire solo se accompagnate dal capocantiere, evitando di accedere alle aree di maggior rischio.

7,0 - PROCEDURE

L'impresa dovrà farsi carico di promuovere un incontro con il CSE:

- all'inizio dei lavori
- all'inizio e al termine di ogni fase di lavoro
- all'ultimazione dei lavori
- all'inizio e al termine di ogni sospensione dei lavori
- prima dell'inizio dei lavori di ogni impresa subaffidataria o un Lav. Aut. Subaffidatario

200.00 – DIAGRAMMA DI GANNT, CRONOPROGRAMMI, SCHEDATURA DELLE FASI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI DELLE FASI DI LAVORO

010 - FORMAZIONE DEL CANTIERE
150 – REALIZZAZIONE DI PAVIMENTI
170 - REALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO ELETTRICO
280 – ISTALLAZIONE DI PREFABBRICATO LEGGERO
520 - DEMOLIZIONE DI PAVIMENTAZIONE STRADALE
530 - SCARIFICAZIONE STRADALE
540 – SCAVO A SEZIONE RISTRETTA
550 - REALIZZAZIONE DI MANUFATTI IN CALCESTRUZZO
560 - REALIZZAZIONE DI CANALIZZAZIONE, POZZETTI, ETC.
570 - REALIZZAZIONE DI PAVIMENTAZIONE IN BETONELLA
580 - PAVIMENTAZIONE IN CONGLOMERATO BITUMINOSO
590 - ISTALLAZIONE DI PALI ILLUMINAZIONE
595 – CASSONETTI E RIEMPIMENTI
600 - SISTEMAZIONE DEL VERDE
610 – REALIZZAZIONE DI RECINZIONE
650- SMOBILIZZO DEL CANTIERE

REDATTO IL 01/12/2017	AGGIORNATO IL	AGGIORNATO IL	AGGIORNATO IL	AGGIORNATO IL
--------------------------	---------------	---------------	---------------	---------------

DESCRIZIONE DELLA FASE	Settimana												
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
010 - FORMAZIONE DEL CANTIERE	X												
150 - REALIZZAZIONE DI PAVIMENTI						X	X						
170 - REALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO ELETTRICO												X	
280 - ISTALLAZIONE DI PREFABBRICATO LEGGERO												X	
520 - DEMOLIZIONE DI PAVIMENTAZIONE STRADALE	X	X											
530 - SCARIFICAZIONE STRADALE		X											
540 - SCAVO A SEZIONE RISTRETTA			X										
550 - MANUFATTI IN CALCESTRUZZO				X									
560 - CANALIZZAZIONE, POZZETTI, ecc					X								
570 - PAVIMENTAZIONE IN BETONELLA							X	X					
580 - PAVIMENTAZIONE IN CONGLOMERATO BITUM									X				
590 - ISTALLAZIONE DI PALI ILLUMINAZIONE										X			
595 - CASSONETTI E RIEMPIMENTI					X	X							
600 - SISTEMAZIONE DEL VERDE												X	
610 - REALIZZAZIONE DI RECINZIONE											X	X	
650- SMOBILIZZO DEL CANTIERE													X

FASE NR:	010 - FORMAZIONE DEL CANTIERE
DESCRIZIONE FASE:	Vengono recintate le aree di lavoro, viene creata la viabilità interna di cantiere, vengono installate le baracche, vengono realizzati gli impianti elettrici e vengono installate le macchine
DESCRIZIONE SUB-FASI	trasporto in cantiere di utensili ed attrezzature installazione di impianto elettrico e di messa a terra realizzazione e/o completamento delle recinzioni realizzazione di baraccamenti realizzazione delle viabilità principali installazione di cartelli antinfortunistica e di cantiere
UTENSILI ATTREZZATURE UTILIZZATE	Attrezzatura di uso comune
MATERIALI UTILIZZATI E MOVIMENTATI	pali di ferro, pali di legno, rete metallica, rete in plastica, dispersori di terra, cavi elettrici, quadri elettrici, utensili e attrezzature
VEICOLI	camion
RISCHI	caduta da scale a mano (lieve) urto e schiacciamento da parte dei veicoli o attrezzature (lieve) urto a seguito di movimenti anomali di carichi sospesi (lieve) schiacciamento per caduta di materiale accatastato (alto) caduta di carichi sospesi (lieve) elettrocuzione (alto)
PRESCRIZIONI OPERATIVE	Fare attenzione ai rischi derivanti da attività sovrapposte ed in particolare durante la sub-fase di realizzazione dell'impianto elettrico Avvertire i lavoratori sui rischi della elettrocuzione in fase di installazione dell'impianto elettrico ed in fase di primo utilizzo Avvertire l'elettricista dei rischi connessi con le interferenze effettuate dai lavoratori dell'Impresa. Disconnettere gli impianti elettrici civili nelle aree di lavoro ed utilizzare unicamente l'impianto elettrico di cantiere. Controllare la stabilità delle strutture ed in particolare quelle da demolire, effettuare puntellature a sostegno di strutture pericolanti.
DPI	Scarpe antinfortunistica, guanti, caschi, indumenti spessi da lavoro
ADDETTI ALLA FASE NR.	3

REDATTO IL 01/12/2017	AGGIORNATO IL	AGGIORNATO IL	AGGIORNATO IL	AGGIORNATO IL
--------------------------	---------------	---------------	---------------	---------------

FASE NR:	150 – REALIZZAZIONE DI PAVIMENTI
DESCRIZIONE FASE:	posa in opera di pavimenti
DESCRIZIONE SUB-FASI	realizzazione di massetti posa in opera di mattonelle
UTENSILI ATTREZZATURE UTILIZZATE	attrezzatura di uso comune, taglierina a mano per piastrelle, trapano elettrico miscelatore, smerigliatrice elettrica a disco
MATERIALI UTILIZZATI E MOVIMENTATI	calce, cemento, sabbia, colla tipo Keracol, mattonelle in linker
VEICOLI	autogru, autofurgone
RISCHI	urto e schiacciamento da parte dei veicoli o attrezzature (lieve) urto a seguito di movimenti anomali di carichi sospesi (lieve) caduta di carichi sospesi (lieve) elettrolocuzione (alto) inalazioni di polveri calcaree (lieve) lesioni agli occhi per schegge di detriti (lieve) schiacciamento per caduta di materiale accatastato (lieve) tagli ed abrasioni per l'utilizzo di smerigliatrice elettrica a disco (lieve) esposizione al rumore (lieve)
PRESCRIZIONI OPERATIVE	
DPI	Scarpe antinfortunistica, guanti, cuffie o auricolari, occhiali, ginocchiere
ADDETTI ALLA FASE NR.	3

FASE NR:	170 - REALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO ELETTRICO
DESCRIZIONE FASE:	schermatura dell'impianto elettrico, messa in opera di cavi elettrici, quadri ed apparecchiature
DESCRIZIONE SUB-FASI	messa in opera di tubi corrugati e scatole in plastica inserimento dei cavi elettrici nei tubi messa in opera delle apparecchiature elettriche (prese, interruttori, etc.) messa in opera dei quadri elettrici messa in opera dell'impianto di terra installazione di antenne e parabole sui tetti collaudo dell'impianto di terra ed elettrico
UTENSILI ATTREZZATURE UTILIZZATE	attrezzatura di uso comune, trapano, avvitatore, scale a mano, moletta
MATERIALI UTILIZZATI E MOVIMENTATI	cavi elettrici, scatole in plastica, apparecchiature e quadri elettrici
VEICOLI	autofurgone
RISCHI	elettrolocuzione (medio) lesioni agli occhi per schegge di detriti (lieve)
PRESCRIZIONI OPERATIVE	Non lavorare su conduttori in tensione. Utilizzare sempre il quadro elettrico di cantiere.
DPI	scarpe antinfortunistica, guanti, occhiali
ADDETTI ALLA FASE NR.	3

FASE NR:	280 – ISTALLAZIONE DI PREFABBRICATO LEGGERO
DESCRIZIONE FASE:	assemblaggio di strutture metalliche prefabbricate e realizzazione del manto di copertura
DESCRIZIONE SUB-FASI	scarico da autogru della struttura assemblaggio della struttura installazione del manto di copertura
UTENSILI ATTREZZATURE UTILIZZATE	utensili e attrezzature di uso comune, trabattello

REDATTO IL 01/12/2017	AGGIORNATO IL	AGGIORNATO IL	AGGIORNATO IL	AGGIORNATO IL
--------------------------	---------------	---------------	---------------	---------------

MATERIALI UTILIZZATI E MOVIMENTATI	elementi metallici, viti e dadi, cavi di acciaio, morsetti, pannelli in plastica per copertura ovvero teli plastici per copertura
VEICOLI	autogrù
RISCHI	urto e schiacciamento da parte dei veicoli, mezzi o attrezzature (lieve) urto a seguito di movimenti anomali di carichi sospesi (lieve) schiacciamento per caduta di materiale accatastato (alto) elettrocuzione (alto) caduta da trabattello (lieve) tagli ed abrasioni per l'utilizzo di smerigliatrice elettrica a disco (lieve) esposizione al rumore (lieve) contusioni per chiave sfuggente (lieve)
PRESCRIZIONI OPERATIVE	Nella fase di assemblaggio fissare ogni elemento della struttura evitando che la stessa sia labile durante il montaggio
DPI	scarpe antinfortunistica, guanti e casco.
ADDETTI ALLA FASE NR.	3

FASE NR:	520 - DEMOLIZIONE DI PAVIMENTAZIONE STRADALE
DESCRIZIONE FASE:	Demolizione di pavimentazione stradale eseguita in parte a mano ed in parte con escavatore e trasporto con camion del materiale di risulta a pubblica discarica.
DESCRIZIONE SUB-FASI	demolizione del pavimentazione con escavatore demolizione del pavimentazione con martello demolitore trasporto a discarica del materiale di risulta
UTENSILI ATTREZZATURE UTILIZZATE	utensili ed attrezzature di uso comune, martello demolitore o compressore, escavatore, ruspa
MATERIALI UTILIZZATI E MOVIMENTATI	relitti di muratura e materiale inerte di vario genere
VEICOLI	Camion, autogrù
RISCHI	urto o schiacciamento da parte dei veicoli o attrezzature (LIEVE) elettrocuzione (ALTO) danni all'udito per eccessiva rumorosità delle macchine (LIEVE) inalazione di polvere calcarea (LIEVE) urto da parte di veicoli circolanti in strada (MEDIO)
PRESCRIZIONI OPERATIVE	Operare fuori dal raggio di azione delle macchine ed in particolare del braccio dell'escavatore. Non movimentare a mano carichi il cui peso sia superiore a kg. 30. Durante le operazioni di scavo usare ogni precauzione per non interferire con le reti sotterranee di elettrodotto, gasdotto, acquedotto. Usare compressori "silenziosi" quando si operi in zone residenziali. Osservare le ore di silenzio stabilite dai regolamenti comunali.
DPI	scarpe antinfortunistica, guanti, casco e indumenti fluorescenti
ADDETTI ALLA FASE NR.	3

FASE NR:	530 - SCARIFICAZIONE STRADALE
DESCRIZIONE FASE:	Demolizione con fresa dello strato superficiale di conglomerato bituminoso e trasporto con camion a pubblica discarica.
DESCRIZIONE SUB-FASI	- scarificazione con fresa o con martello demolitore - trasporto a pubblica discarica
UTENSILI ATTREZZATURE UTILIZZATE	utensili ed attrezzature di uso comune, escavatore, fresa, martello demolitore
MATERIALI UTILIZZATI E MOVIMENTATI	Conglomerato bituminoso sciolto
VEICOLI	Camion

REDATTO IL 01/12/2017	AGGIORNATO IL	AGGIORNATO IL	AGGIORNATO IL	AGGIORNATO IL
--------------------------	---------------	---------------	---------------	---------------

RISCHI	urto o schiacciamento da parte dei veicoli o attrezzature (LIEVE) urto da parte di movimenti anomali di carichi sospesi (durante le operazioni di sollevamento con autogru) (LIEVE) caduta di carichi sospesi (durante le operazioni di sollevamento con autogru) (LIEVE) danni all'udito per eccessiva rumorosità delle macchine (LIEVE) inalazione di polvere calcarea (LIEVE) urto da parte di veicoli circolanti in strada (MEDIO)
PRESCRIZIONI OPERATIVE	Operare fuori dal raggio di azione delle macchine ed in particolare del braccio dell'escavatore.
DPI	scarpe antinfortunistica, guanti, casco, mascherina respiratoria, cuffie e indumenti fluorescenti
ADDETTI ALLA FASE NR.	3

FASE NR:	540 – SCAVO A SEZIONE RISTRETTA
DESCRIZIONE FASE:	Scavo a sezione ristretta a mano o con mezzi meccanici per la formazione di trincelle e trasporto del materiale di risulta a pubblica discarica.
DESCRIZIONE SUB-FASI	scavo con escavatore scavo a mano trasporto del materiale di risulta a pubblica discarica
UTENSILI ATTREZZATURE UTILIZZATE	utensili ed attrezzature di uso comune, escavatore
MATERIALI UTILIZZATI E MOVIMENTATI	materiale terroso, relitti di muratura e materiale inerte di vario genere
VEICOLI	autogru
RISCHI	urto o schiacciamento da parte dei veicoli o attrezzature (LIEVE) caduta di carichi sospesi (durante le operazioni di sollevamento con autogru) (LIEVE) elettrolocazione (ALTO) urto da parte di veicoli circolanti in strada (MEDIO)
PRESCRIZIONI OPERATIVE	Operare fuori dal raggio di azione delle macchine ed in particolare del braccio dell'escavatore. Non movimentare a mano carichi il cui peso sia superiore a kg. 30. Verificare la stabilità della parete dello scavo ed in caso di pericolo di frana sostenerla con sbadacchiautre in legno. Accumulare il materiale di risulta a debita distanza dal fronte dello scavo.
DPI	scarpe antinfortunistica, guanti, casco e indumenti fluorescenti
ADDETTI ALLA FASE NR.	3

FASE NR:	550 - REALIZZAZIONE DI MANUFATTI IN CALCESTRUZZO
DESCRIZIONE FASE:	Realizzazione di opere in calcestruzzo armato (canalette, cordoli e fondazioni continue, etc.) mediante l'utilizzo di casseri in metallo o legno
DESCRIZIONE SUB-FASI	messa in opera dei casseri per canalizzazioni e pozzetti lavorazione del ferro a piè d'opera getto di calcestruzzo disarmo
UTENSILI ATTREZZATURE UTILIZZATE	utensili ed attrezzature di uso comune, piegaferri, sega circolare
MATERIALI UTILIZZATI E MOVIMENTATI	barre di ferro, calcestruzzo, casseri in tavolame o metallo
VEICOLI	autogrù, autopompa e autobetoniera per calcestruzzo
RISCHI	urto o schiacciamento da parte dei veicoli o attrezzature (LIEVE) urto a causa di movimenti anomali di carichi sospesi (durante le operazioni di sollevamento con autogru) (LIEVE)

REDATTO IL 01/12/2017	AGGIORNATO IL	AGGIORNATO IL	AGGIORNATO IL	AGGIORNATO IL
--------------------------	---------------	---------------	---------------	---------------

	caduta di carichi sospesi (durante le operazioni di sollevamento con autogru (LIEVE) elettrolocuzione (ALTO) tagli alle mani e danni agli occhi per l'utilizzo di sega circolare (LIEVE) urto da parte di veicoli circolanti in strada (MEDIO)
PRESCRIZIONI OPERATIVE	Non utilizzare guanti quando si lavora alla sega circolare
DPI	scarpe antinfortunistica, guanti, casco, occhiali
ADDETTI ALLA FASE NR.	3

FASE NR:	560 - REALIZZAZIONE DI CANALIZZAZIONE, POZZETTI, ETC.
DESCRIZIONE FASE:	messa in opera di canalizzazioni sia interrate (compreso rinterro) che all'interno delle canalette in calcestruzzo, messa in opera di chiusini in calcestruzzo o ghisa.
DESCRIZIONE SUB-FASI	messa in opera di canalizzazioni in materiale plastico copertura delle canalette con elementi prefabbricati in calcestruzzo rinterro degli scavi messa in opera di chiusini allaccio della fognatura alle utenze passaggio dei cavi elettrici in canalizzazioni della rete per illuminazione
UTENSILI ATTREZZATURE UTILIZZATE	utensili ed attrezzature di uso comune, escavatore
MATERIALI UTILIZZATI E MOVIMENTATI	tubi in plastica, elementi prefabbricati in calcestruzzo, cavi elettrici, materiali terrosi, materiali vari
VEICOLI	autogru, escavatore, camion
RISCHI	urto o schiacciamento da parte dei veicoli o attrezzature (LIEVE) urto a causa di movimenti anomali di carichi sospesi (durante le operazioni di sollevamento con autogru) (LIEVE) caduta di carichi sospesi (durante le operazioni di sollevamento con autogru (LIEVE) elettrolocuzione (ALTO) danni all'udito per eccessiva rumorosità delle macchine (LIEVE) urto da parte di veicoli circolanti in strada (MEDIO) caduta e ribaltamento delle macchine all'interno degli scavi (LIEVE) contaminazione da parte di materiali biologici (fognature) (LIEVE)
PRESCRIZIONI OPERATIVE	Operare fuori dal raggio di azione delle macchine ed in particolare del braccio dell'escavatore. Non movimentare a mano carichi il cui peso sia superiore a kg. 30.
DPI	scarpe antinfortunistica, guanti, casco, cuffie auricolari e indumenti fluorescenti
ADDETTI ALLA FASE NR.	3

FASE NR:	570 - REALIZZAZIONE DI PAVIMENTAZIONE IN BETONELLA
DESCRIZIONE FASE:	Messa in opera di cordonato stradale e messa in opera di pavimentazione in betonella
DESCRIZIONE SUB-FASI	trasporto in cantiere di cordonato e betonella realizzazione di piccola fondazione per cordonato messa in opera cordonato e rinfianco messa in opera di betonella su letto di sabbia
UTENSILI ATTREZZATURE UTILIZZATE	utensili ed attrezzature di uso comune, ruspa (per spostamento betonella), sega ad acqua, troncatrice per betonella, compattatore manuale con motore a scoppio, macchina vibratrice per betonella
MATERIALI UTILIZZATI E MOVIMENTATI	elementi prefabbricato in calcestruzzo, blocchetti di betonella, materiale lapideo
VEICOLI	autogru, escavatore, ruspa

REDATTO IL 01/12/2017	AGGIORNATO IL	AGGIORNATO IL	AGGIORNATO IL	AGGIORNATO IL
--------------------------	---------------	---------------	---------------	---------------

RISCHI	urto o schiacciamento da parte dei veicoli o attrezzature (LIEVE) urto a causa di movimenti anomali di carichi sospesi (durante le operazioni di sollevamento con autogru) (LIEVE) caduta di carichi sospesi (durante le operazioni di sollevamento con autogru) (LIEVE) elettrolocazione (ALTO) danni all'udito per eccessiva rumorosità delle macchine (LIEVE) inalazione di polvere calcarea (LIEVE) urto da parte di veicoli circolanti in strada (MEDIO)
PRESCRIZIONI OPERATIVE	Non movimentare a mano carichi il cui peso sia superiore a kg. 30. Non utilizzare guanti quando si lavora alla sega ad acqua. Collegare all'impianto di terra la sega ad acqua. Movimentare i cordonati con pinze.
DPI	scarpe antinfortunistica, guanti, cuffie auricolari, ginocchiere e indumenti fluorescenti
ADDETTI ALLA FASE NR.	3

FASE NR:	580 - PAVIMENTAZIONE IN CONGLOMERATO BITUMINOSO
DESCRIZIONE FASE:	Realizzazione di pavimetnazione in conglomerato bituminoso costituita da strato di Bindere e strato di usura.
DESCRIZIONE SUB-FASI	<ul style="list-style-type: none"> - livellatura e compattazione dei fondi - stesura di Binder - stesura del tappetino di usura - compattazione con rullo compressore - realizzazione di segnaletica orizzontale
UTENSILI ATTREZZATURE UTILIZZATE	Conglomerato bituminoso, vernici
MATERIALI UTILIZZATI E MOVIMENTATI	utensili ed attrezzature di uso comune, ruspa, rullo compressore, vibrofinitrice, compattatore manuale con motore a scoppio
VEICOLI	camion
RISCHI	ustioni da bitume caldo (LIEVE) inalazione di vapori di bitume (LIEVE) urto o schiacciamento da parte dei veicoli o attrezzature (LIEVE) urto da parte di veicoli circolanti in strada (MEDIO)
PRESCRIZIONI OPERATIVE	Operare fuori dal raggio di azione delle macchine.
DPI	scarpe antinfortunistica, guanti, mascherine respiratorie, indumenti fluorescenti, grembiuli
ADDETTI ALLA FASE NR.	3

FASE NR:	590 - ISTALLAZIONE DI PALI ED APPARECCHIATURE PER L'ILLUMINAZIONE
DESCRIZIONE FASE:	Realizzazione di impianto di illuminazione stradale eseguito con apparecchiature e lampade fluorescenti issate su plaine metalliche
DESCRIZIONE SUB-FASI	<ul style="list-style-type: none"> - messa in opera di paline metalliche - inserimento dei cavi elettrici nelle canalizzazioni - realizzazione dei quadri elettrici - istallazione delle apparecchiature - collaudo dell'impianto
UTENSILI ATTREZZATURE UTILIZZATE	utensili ed attrezzature di uso comune, piattaforma elevatrice o trabattello
MATERIALI UTILIZZATI E MOVIMENTATI	elementi metallici, apparecchiature illuminanti, cavi elettrici, quadri elettrici
VEICOLI	autogru
RISCHI	<ul style="list-style-type: none"> - urto o schiacciamento da parte dei veicoli o attrezzature (LIEVE) - urto a causa di movimenti anomali di carichi sospesi (durante le

REDATTO IL 01/12/2017	AGGIORNATO IL	AGGIORNATO IL	AGGIORNATO IL	AGGIORNATO IL
--------------------------	---------------	---------------	---------------	---------------

	<p>operazioni di sollevamento con autogru) (LIEVE)</p> <ul style="list-style-type: none"> - caduta di carichi sospesi (durante le operazioni di sollevamento con autogru) (LIEVE) - elettrolocazione (ALTO) - urto da parte di veicoli circolanti in strada (MEDIO) - caduta dalla piattaforma elevatrice o trabattello (MEDIO)
PRESCRIZIONI OPERATIVE	Lavorare con i conduttori privi di tensione elettrica.
DPI	scarpe antinfortunistica, guanti, casco, indumenti fluorescenti, cinture di sicurezza
ADDETTI ALLA FASE NR.	3

FASE NR:	595 – CASSONETTI E RIEMPIMENTI
DESCRIZIONE FASE:	scavo a mano e con mezzi meccanici per la fornazione di cassonetti atti ad accogliere riempimenti in materiale arido per fondazioni stradali
DESCRIZIONE SUB-FASI	scavo e trasporto a discarica riempimento e stesura del materiale arido (rastrellato stradale, lapilli vulcanici, etc.) compattazione con rullo del riepimento
UTENSILI ATTREZZATURE UTILIZZATE	utensili ed attrezzature di uso comune, escavatore, ruspa, rullo compressore,
MATERIALI UTILIZZATI E MOVIMENTATI	terra, detriti di muratura, materiale arido inerte (rastrellato stradale, lapilli vulcanici, etc.,)
VEICOLI	autogru
RISCHI	urto o schiacciamento da parte dei veicoli o attrezzature (LIEVE) danni all'udito per eccessiva rumorosità delle macchine (LIEVE) inalazione di polvere calcarea (LIEVE) urto da parte di veicoli circolanti in strada (MEDIO)
PRESCRIZIONI OPERATIVE	Operare fuori dal raggio di azione delle macchine ed in particolare del braccio dell'escavatore. Non movimentare a mano carichi il cui peso sia superiore a kg. 30.
DPI	scarpe antinfortunistica, guanti, casco, mascherine respiratorie, cuffie auricolari
ADDETTI ALLA FASE NR.	3

FASE NR:	600 - SISTEMAZIONE DEL VERDE
DESCRIZIONE FASE:	trasporto e stesura di terra vegetale, creazione di impianto di irrigazione, realizzazione del verde
DESCRIZIONE SUB-FASI	trasporto e stesura di terra vegetale scavo per la posa dell'impianto di irrigazione eseguito con mezzi meccanici posa delle canalizzazioni dell'impianto di irrigazione rinterro dell'impianto di irrigazione con mezzi manuali messa a dimora delle piante di altofusto semina di essenze erbose e concimazione del terreno
UTENSILI ATTREZZATURE UTILIZZATE	utensili ed attrezzature di uso comune, escavatore
MATERIALI UTILIZZATI E MOVIMENTATI	terra vegetale, tubi in polietilene, piante di altofusto, pali di legno, etc.
VEICOLI	camion
RISCHI	urto o schiacciamento da parte dei veicoli o attrezzature (LIEVE) urto a causa di movimenti anomali di carichi sospesi (durante le operazioni di sollevamento con autogru) (LIEVE) caduta di carichi sospesi (durante le operazioni di sollevamento con autogru) (LIEVE) danni all'udito per eccessiva rumorosità delle macchine (LIEVE)

REDATTO IL 01/12/2017	AGGIORNATO IL	AGGIORNATO IL	AGGIORNATO IL	AGGIORNATO IL
--------------------------	---------------	---------------	---------------	---------------

	inalazione di polvere (LIEVE) urto da parte di veicoli circolanti in strada (MEDIO)
PRESCRIZIONI OPERATIVE	Operare fuori dal raggio di azione delle macchine ed in particolare del braccio dell'escavatore. Non movimentare a mano carichi il cui peso sia superiore a kg. 30.
DPI	scarpe antinfortunistica, guanti, casco, cuffie auricolari
ADDETTI ALLA FASE NR.	3

FASE NR:	610 – REALIZZAZIONE DI RECINZIONE
DESCRIZIONE FASE:	realizzazione di recinzione con paletto e rete metallica
DESCRIZIONE SUB-FASI	Installazione di paletto Installazione di cavi e tendicavi Installazione di rete metallica
UTENSILI ATTREZZATURE UTILIZZATE	utensili ed attrezzature di uso comune
MATERIALI UTILIZZATI E MOVIMENTATI	Paletti, cavi, manicotti e reti metalliche
VEICOLI	autogru, camion
RISCHI	urto e schiacciamento da parte dei veicoli, mezzi o attrezzature (lieve) urto a seguito di movimenti anomali di carichi sospesi (lieve) schiacciamento per caduta di carichi sospesi (lieve) tagli ed abrasioni per l'utilizzo di smerigliatrice elettrica a disco (lieve) esposizione al rumore (lieve)
PRESCRIZIONI OPERATIVE	Non movimentare a mano carichi il cui peso sia superiore a kg. 30.
DPI	scarpe antinfortunistica, guanti, casco, occhiali
ADDETTI ALLA FASE NR.	3

FASE NR:	650- SMOBILIZZO DEL CANTIERE
DESCRIZIONE FASE:	Vengono rimosse le recinzioni delle aree di lavoro, viene rimossa la viabilità interna di cantiere, vengono smontate le baracche, vengono rimossi impianti elettrici e macchine
DESCRIZIONE SUB-FASI	rimozione di impianto elettrico e di messa a terra rimozione delle recinzioni rimozione delle viabilità rimozione dei baraccamenti rimozione di cartelli antinfortunistica e di cantiere pulizia delle aree di lavoro e trasporto dei materiali di risulta a pubblica discarica trasporto fuori cantiere di materiali, utensili ed attrezzature
UTENSILI ATTREZZATURE UTILIZZATE	attrezzatura di uso comune, avvitatore elettrico, scale, cavalletti metallici, tra battelli. ponteggio per facciata, piattaforme elevatrici, cesorie manuali, tronchese
MATERIALI UTILIZZATI E MOVIMENTATI	pali di ferro, pali di legno, rete metallica, rete in plastica, dispersori di terra, cavi elettrici, quadri elettrici, utensili e attrezzature
VEICOLI	camion e autogrù
RISCHI	caduta da scale a mano (lieve) urto e schiacciamento da parte dei veicoli o attrezzature (lieve) urto a seguito di movimenti anomali di carichi sospesi (lieve) schiacciamento per caduta di materiale accatastato (lieve) caduta di carichi sospesi (lieve) elettrocuzione (medio)
PRESCRIZIONI OPERATIVE	Non lavorare su conduttori elettrici in tensione.
DPI	scarpe antinfortunistica, guanti e casco.
ADDETTI ALLA FASE NR.	3

REDATTO IL 01/12/2017	AGGIORNATO IL	AGGIORNATO IL	AGGIORNATO IL	AGGIORNATO IL
--------------------------	---------------	---------------	---------------	---------------

300,00 – SCHEDE RISCHI MACCHINE E ATTREZZATURE

ATTREZZI MANUALI	
Rischio	Prevenzione
punture, tagli, abrasioni	<i>Prescrizioni Organizzative:</i> Fornire idonei dispositivi di protezione individuale con le relative informazioni d'uso. <i>Prescrizioni Esecutive:</i> Verificare periodicamente la condizione degli attrezzi. Usare i dispositivi di protezione individuale forniti.
Dispositivi Protezione Individuali	Guanti * calzature di sicurezza * casco * occhiali

TRAPANO ELETTRICO	
Rischio	Prevenzione
Contatti con gli organi in movimento	<i>Prescrizioni Organizzative:</i> Verificare che gli utensili siano dotati delle protezioni regolamentari e che l'avviamento sia del tipo a uomo presente. <i>Prescrizioni Esecutive:</i> Non usare abiti svolazzanti, non rimuovere le protezioni. La zona di lavoro deve essere mantenuta in ordine e liberata da materiali di risulta.
Elettrocuzione	<i>Prescrizioni Organizzative:</i> L'alimentazione deve essere fornita tramite quadro elettrico collegato a terra e munito dei dispositivi di protezione. Utilizzare utensili a doppio isolamento (CI II). I cavi devono essere a norma CEI di tipo adatto per posa mobile. Verificare lo stato di conservazione dei cavi elettrici. <i>Prescrizioni Esecutive:</i> Posizionare i cavi in modo da evitare danni per urti e usura meccanica.
Polvere	<i>Prescrizioni Organizzative:</i> Fornire idonei dispositivi di protezione individuale con relative informazioni d'uso. <i>Prescrizioni Esecutive:</i> Usare i dispositivi di protezione individuale forniti (mascherina).
Proiezione di schegge	<i>Prescrizioni Organizzative:</i> Fornire idonei dispositivi di protezione individuale con relative informazioni d'uso. <i>Prescrizioni Esecutive:</i> Usare i dispositivi di protezione individuale forniti (occhiali o schermi).
Rumore	<i>Prescrizioni Organizzative:</i> In funzione della valutazione del livello d'esposizione personale fornire dispositivi di protezione individuale con informazioni d'uso. <i>Prescrizioni Esecutive:</i> All'occorrenza usare i dispositivi di protezione individuale.
Dispositivi Protezione Individuali	Guanti * calzature di sicurezza * casco * occhiali * cuffie

SCALE A MANO	
Rischio	Prevenzione
Caduta di persone dall'alto	<i>Prescrizioni Organizzative:</i> Fornire scale semplici con pioli incastrati o saldati ai montanti e con le estremità antisdrucchiolevoli. Le scale doppie non devono superare i 5 metri di altezza. Verificare l'efficienza del dispositivo che limita l'apertura della scala. <i>Prescrizioni Esecutive:</i> Posizionare le scale e verificarne la stabilità prima di salire. Usare le scale doppie in posizione completamente aperta. Non usare le scale semplici come piani di lavoro senza aver adottato idonei sistemi anticaduta.
Contatto con parti taglienti	<i>Prescrizioni Organizzative:</i> Fornire i dispositivi di protezione individuale (guanti) e informazioni d'uso. <i>Prescrizioni Esecutive:</i> Usare i dispositivi di protezione individuale forniti.
Movimentazione manuale dei carichi	<i>Prescrizioni Organizzative:</i> Impartire agli addetti le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti e/o ingombranti. <i>Prescrizioni Esecutive:</i> Rispettare le istruzioni impartite e assumere la posizione corretta nella movimentazione dei carichi.
Dispositivi Protezione Individuali	calzature di sicurezza * casco *

REDATTO IL 01/12/2017	AGGIORNATO IL	AGGIORNATO IL	AGGIORNATO IL	AGGIORNATO IL
--------------------------	---------------	---------------	---------------	---------------

MARTELLO DEMOLITORE ELETTRICO	
Rischio	Prevenzione
Prescrizioni generali (Martello demolitore elettrico)	<i>Prescrizioni Organizzative:</i> Gli ambienti, i posti di lavoro ed i passaggi devono essere illuminati con luce naturale o artificiale in modo da assicurare una sufficiente visibilità. <i>Prescrizioni Esecutive:</i> E' vietato l'avvicinamento, la sosta ed il transito di persone non addette alle lavorazioni.
Cesoiamenti, stritolamenti, impatti, lacerazioni	<i>Prescrizioni Esecutive:</i> Il lavoratore deve indossare indumenti aderenti al corpo, evitando accuratamente parti sciolte o svolazzanti, come sciarpe, cinturini slacciati, ecc.
Contatti con gli organi in movimento	<i>Prescrizioni Organizzative:</i> Verificare che gli utensili siano mantenuti in condizioni di buona efficienza. <i>Prescrizioni Esecutive:</i> Impugnare saldamente gli attrezzi. Non abbandonare gli utensili prima del loro arresto totale. Non rimuovere le protezioni presenti. La zona di lavoro deve essere mantenuta in ordine e liberata da materiali di risulta.
Elettrocuzione	<i>Prescrizioni Organizzative:</i> Fornire utensili di cl. II (con doppio isolamento). Verificare lo stato di conservazione dei cavi elettrici. L'alimentazione deve essere fornita tramite quadro elettrico collegato a terra e munito dei dispositivi di protezione. I cavi devono essere a norma CEI di tipo per posa mobile. <i>Prescrizioni Esecutive:</i> Posizionare i cavi in modo da evitare danni per usura meccanica. Segnalare immediatamente eventuali danni ai cavi elettrici.
Inalazione polveri	<i>Prescrizioni Organizzative:</i> Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (maschere) con relative informazioni sull'uso. <i>Prescrizioni Esecutive:</i> Usare i dispositivi di protezione individuale forniti. Irrorare le macerie con acqua.
Proiezione di schegge	<i>Prescrizioni Organizzative:</i> Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (occhiali o schermo) con relative informazioni sull'uso. Disponere cautele nei confronti delle persone presenti nelle vicinanze. <i>Prescrizioni Esecutive:</i> Usare i dispositivi di protezione individuale forniti. Usare cautele nei confronti delle persone presenti nelle vicinanze.
Rumore	<i>Prescrizioni Organizzative:</i> In base alla valutazione del livello di esposizione personale fornire idonei dispositivi di protezione individuale (otoprotettori) con relative informazioni all'uso. Effettuare periodica manutenzione. <i>Prescrizioni Esecutive:</i> Usare i dispositivi di protezione individuale.
Scivolamenti e cadute	<i>Prescrizioni Esecutive:</i> Il lavoratore, durante il funzionamento del martello demolitore, deve tenere ben saldo l'utensile ed assumere una corretta posizione di equilibrio. L'area circostante il posto di lavoro dovrà essere sempre mantenuta in condizioni di ordine e pulizia ad evitare ogni rischio di inciampi o cadute.
Scoppio	<i>Prescrizioni Esecutive:</i> Prima di utilizzare la macchina su qualsivoglia struttura e/o materiale, deve verificarsi l'assenza di tensione su di essi o, comunque, che non vi siano impianti tecnologici attivi.
Vibrazioni	<i>Prescrizioni Organizzative:</i> Ove il tipo di lavorazione o la macchina impiegata sottopongano il lavoratore a vibrazioni intense e prolungate, dovranno essere evitati turni di lavoro lunghi e continui. <i>Prescrizioni Esecutive:</i> Prima di iniziare la lavorazione, devono essere controllati tutti i dispositivi atti a ridurre le vibrazioni prodotte dalla macchina.
Dispositivi Protezione Individuali	calzature di sicurezza * casco * guanti * occhiali * cuffie

REDATTO IL 01/12/2017	AGGIORNATO IL	AGGIORNATO IL	AGGIORNATO IL	AGGIORNATO IL
--------------------------	---------------	---------------	---------------	---------------

FLESSIBILE	
Rischio	Prevenzione
Caduta di materiale dall'alto o a livello	<p><i>Prescrizioni Organizzative:</i> I percorsi e i depositi dei materiali devono essere realizzati in modo sicuro e tale da evitare pericolo per gli addetti che operano o transitano in luogo. Fornire i dispositivi di protezione individuale (scarpe antinfortunistiche) con le relative informazioni sull'uso.</p> <p><i>Prescrizioni Esecutive:</i> Non ostacolare i percorsi con attrezzature o materiali. Usare i dispositivi di protezione individuale.</p>
Cesoiamenti, stritolamenti, impatti, lacerazioni	<p><i>Prescrizioni Organizzative:</i> Fornire i dispositivi di protezione individuale (guanti e calzature antinfortunistiche) con le relative informazioni sull'uso.</p> <p><i>Prescrizioni Esecutive:</i> Gli addetti devono lavorare in modo coordinato. Usare i dispositivi di protezione individuale.</p>
Contatti con gli organi in movimento	<p><i>Prescrizioni Organizzative:</i> Autorizzare all'uso solo personale competente Verificare che l'utensile sia dotato della protezione del disco e che l'organo di comando sia del tipo ad uomo presente.</p> <p><i>Prescrizioni Esecutive:</i> Non indossare abiti svolazzanti, non rimuovere le protezioni. Attenersi alle istruzioni sul corretto uso dell'utensile. Il luogo di lavoro deve essere in ordine.</p>
Elettrocuzione	<p><i>Prescrizioni Organizzative:</i> L'alimentazione deve essere fornita tramite regolamentare quadro elettrico collegato elettricamente a terra. I cavi elettrici devono essere rispondenti alle norme CEI e adatti per posa mobile. Verificare lo stato di conservazione dei cavi elettrici.</p> <p><i>Prescrizioni Esecutive:</i> Posizionare i cavi elettrici in modo da evitare danni per urti o usura meccanica ed in modo che non costituiscano intralcio. Segnalare immediatamente eventuali danni riscontrati nei cavi.</p>
Inalazione polveri, fibre, gas, vapori	<p><i>Prescrizioni Esecutive:</i> In ambienti piccoli e poco ventilati vanno evitate lavorazioni che comportino la produzione di polveri come taglio, smerigliatura ecc.. Nel caso che tali condizioni non possano essere soddisfatte, è obbligatorio l'uso di maschere a filtro appropriate.</p>
Proiezione di schegge	<p><i>Prescrizioni Organizzative:</i> Fornire i dispositivi di protezione individuale (occhiali o schermo) con informazioni sull'uso.</p> <p><i>Prescrizioni Esecutive:</i> Usare i dispositivi di protezione individuale.</p>
Runore	<p><i>Prescrizioni Organizzative:</i> In base alla valutazione del livello di esposizione personale fornire idonei dispositivi di protezione individuale (otoprotettori) con le relative informazioni sull'uso. Effettuare periodiche manutenzioni.</p> <p><i>Prescrizioni Esecutive:</i> All'occorrenza usare i dispositivi di protezione individuale.</p>
Scivolamenti e cadute	<p><i>Prescrizioni Esecutive:</i> L'area circostante il posto di lavoro dovrà essere sempre mantenuta in condizioni di ordine e pulizia ad evitare ogni rischio di inciampi o cadute.</p>
Ustioni	<p><i>Prescrizioni Esecutive:</i> Durante la lavorazione, ed al suo termine, si deve evitare, in ogni caso, di toccare a mani nude gli organi lavoratori dell'utensile e i materiali lavorati, in quanto surriscaldati.</p>
Dispositivi Protezione Individuali	calzature di sicurezza * casco * guanti

REDATTO IL 01/12/2017	AGGIORNATO IL	AGGIORNATO IL	AGGIORNATO IL	AGGIORNATO IL
--------------------------	---------------	---------------	---------------	---------------

BETONIERA A BICCHIERE	
Rischio	Prevenzione
Caduta di materiale dall'alto o a livello	<i>Prescrizioni Organizzative:</i> I posti di lavoro e di passaggio devono essere idoneamente difesi contro la caduta o l'investimento di materiali in dipendenza dell'attività lavorativa.
Contatto con gli organi in movimento	<i>Prescrizioni Organizzative:</i> Verificare che la macchina sia dotata di tutte le protezioni degli organi in movimento ed abbia l'interruttore con bobina di sgancio. <i>Prescrizioni Esecutive:</i> Non rimuovere le protezioni. Non indossare abiti svolazzanti. Non introdurre attrezzi e/o arti nel bicchiere durante la rotazione.
Elettrocuzione	<i>Prescrizioni Organizzative:</i> L'alimentazione deve essere fornita tramite quadro elettrico collegato a terra e munito dei dispositivi di protezione. <i>Prescrizioni Esecutive:</i> Collegare la macchina all'impianto elettrico in assenza di tensione. Posizionare i cavi in modo da evitare danni per usura meccanica così che non costituiscano intralcio.
Investimento e ribaltamento	<i>Prescrizioni Organizzative:</i> Posizionare la macchina su base solida e piana. <i>Prescrizioni Esecutive:</i> Non spostare la macchina dalla posizione stabilita. La stabilità della betoniera su ruote gommate deve essere garantita mediante l'utilizzo degli appositi freni e/o di cunei in legno.
Rumore	<i>Prescrizioni Organizzative:</i> In base alla valutazione del livello di esposizione personale fornire idonei dispositivi di protezione individuale (otoprotettori) con relative informazioni all'uso. <i>Prescrizioni Esecutive:</i> All'occorrenza usare i dispositivi di protezione individuale.
Scivolamenti e cadute	<i>Prescrizioni Esecutive:</i> L'area circostante il posto di lavoro dovrà essere sempre mantenuta in condizioni di ordine e pulizia ad evitare ogni rischio di inciampi o cadute.
Dispositivi Protezione Individuali	calzature di sicurezza * casco * guanti

SALDATRICE ELETTRICA	
Rischio	Prevenzione
Disturbi alla vista	<i>Prescrizioni Esecutive:</i> Utilizzare i dispositivi di prevenzione per gli occhi forniti dal datore di lavoro.
Elettrocuzione	<i>Prescrizioni Organizzative:</i> L'alimentazione deve essere fornita tramite quadro elettrico collegato a terra e munito dei dispositivi di protezione. Utilizzare utensili a doppio isolamento (CI II). I cavi devono essere a norma CEI di tipo adatto per posa mobile. Verificare lo stato di conservazione dei cavi elettrici. <i>Prescrizioni Esecutive:</i> Posizionare i cavi in modo da evitare danni per urti e usura meccanica.
Inalazione polveri, fibre, gas, vapori	<i>Prescrizioni Esecutive:</i> In ambienti piccoli e poco ventilati vanno evitate lavorazioni che comportino la produzione di polveri come taglio, smerigliatura ecc.. Nel caso che tali condizioni non possano essere soddisfatte, è obbligatorio l'uso di maschere a filtro appropriate.
Incendi o esplosioni	<i>Prescrizioni Esecutive:</i> E' vietato effettuare operazioni di saldatura nelle seguenti condizioni: a) su recipienti o tubi chiusi; b) su recipienti o tubi aperti che contengono materie le quali sotto l'azione del calore possono dar luogo a esplosione o altre reazioni pericolose; c) su recipienti o tubi anche aperti che abbiano contenuto materie che evaporando o gassificandosi sotto l'azione del calore possono dar luogo a esplosioni o altre reazioni pericolose. In presenza di materiali infiammabili, è vietata qualsiasi operazione di saldatura.
Ustioni	<i>Prescrizioni Organizzative:</i> Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti e calzature antinfortunistiche) con relative informazioni all'uso. <i>Prescrizioni Esecutive:</i> Usare i dispositivi di protezione individuale.
Dispositivi Protezione Individuali	calzature di sicurezza * casco * guanti

REDATTO IL 01/12/2017	AGGIORNATO IL	AGGIORNATO IL	AGGIORNATO IL	AGGIORNATO IL
--------------------------	---------------	---------------	---------------	---------------

AUTOCARRO	
Rischio	Prevenzione
Caduta dall'alto	<i>Prescrizioni Esecutive:</i> Non utilizzare la macchina come piattaforma per lavori in elevazione.
Caduta di materiale dall'alto o a livello	<i>Prescrizioni Esecutive:</i> Assicurarsi che il carico da trasportare sia sempre ben sistemato. Non caricare materiale sfuso oltre l'altezza delle sponde. E' vietato usare la macchina per trasportare oggetti che non siano stati adeguatamente fissati ad appositi supporti o opportunamente imbracati. Assicurarsi sempre della corretta chiusura delle sponde. Non caricare la macchina oltre i limiti indicati dal costruttore e utilizzare idonei teli (o simili) per la copertura del carico.
Cesoiamenti, stritolamenti, impatti, lacerazioni	<i>Prescrizioni Organizzative:</i> Predisporre adeguati percorsi per i mezzi. Segnalare la zona interessata all'operazione. <i>Prescrizioni Esecutive:</i> Tenersi a distanza di sicurezza dai mezzi operativi in movimento. Prestare attenzione alle segnalazioni acustiche e/o luminose ed alla segnaletica di sicurezza.
Elettrocuzione	<i>Prescrizioni Organizzative:</i> Non possono essere eseguiti lavori in prossimità di linee elettriche aeree a distanza minore di m 5 a meno che, previa segnalazione all' esercente le linee elettriche, non si provveda ad una adeguata protezione atta ad evitare accidentali contatti o pericolosi avvicinamenti ai conduttori delle linee stesse. <i>Prescrizioni Esecutive:</i> Assicurarsi che nella zona di lavoro, le eventuali linee elettriche aeree, rimangano sempre ad una distanza non inferiore ai cinque metri.
Getti o schizzi	<i>Prescrizioni Esecutive:</i> All'inizio di ciascun turno di lavoro va accuratamente verificata l'integrità dei tubi flessibili e dell'impianto oleodinamico in genere.
Ribaltamento	<i>Prescrizioni Organizzative:</i> I percorsi non devono avere pendenze trasversali eccessive. <i>Prescrizioni Esecutive:</i> Rispettare i percorsi indicati.
Scivolamenti e cadute	<i>Prescrizioni Esecutive:</i> Non salire o scendere mai dalla macchina quando questa è in movimento. Non trasportare persone sulla macchina, a meno che non siano stati predisposti idonei dispositivi atti ad evitare le cadute.
Rumore	<i>Prescrizioni Organizzative:</i> In funzione della valutazione del livello d'esposizione personale fornire dispositivi di protezione individuale con informazioni d'uso. <i>Prescrizioni Esecutive:</i> All'occorrenza usare i dispositivi di protezione individuale.
Dispositivi Protezione Individuali	calzature di sicurezza * casco * guanti

SEGA CIRCOLARE	
Rischio	Prevenzione
Contatto con gli organi in movimento	<i>Prescrizioni Organizzative:</i> Autorizzare all'uso solo personale competente Verificare che la macchina sia dotata di tutte le protezioni degli organi in movimento e di dispositivo che non permetta il riavviamento automatico della macchina (es. bobina di sgancio). <i>Prescrizioni Esecutive:</i> Non indossare abiti svolazzanti, non rimuovere le protezioni. Seguire le istruzioni sul corretto uso della macchina. La zona di lavoro deve essere mantenuta in ordine e libera dai materiali di risulta.
Proiezione di schegge	<i>Prescrizioni Organizzative:</i> Fornire i dispositivi di protezione individuale (occhiali o schermo) con le relative informazioni sull'uso. <i>Prescrizioni Esecutive:</i> Usare i dispositivi di protezione individuale.
Elettrocuzione	<i>Prescrizioni Organizzative:</i> L'alimentazione dev e essere fornita tramite quadro elettrico collegato a terra e munito dei dispositivi di protezione. I cavi devono essere a norma CEI di tipo per posa mobile. Verificare lo stato di conservazione dei cavi elettrici. <i>Prescrizioni Esecutive:</i> Collegare la sega circolare all'impianto elettrico in assenza di tensione. Posizionare i cavi in modo da evitare danni per usura meccanica e così da non costituire intralcio. Segnalare immediatamente eventuali danni ai cavi elettrici.
Rumore	<i>Prescrizioni Organizzative:</i> In base alla valutazione del livello di esposizione personale fornire idonei dispositivi di protezione individuale (otoprotettori) con le relative informazioni all'uso. Effettuare periodica manutenzione. <i>Prescrizioni Esecutive:</i> Usare i dispositivi di protezione individuale.
Scivolamenti e cadute	<i>Prescrizioni Esecutive:</i> L'area circostante il posto di lavoro dovrà essere sempre mantenuta in condizioni di ordine e pulizia ad evitare ogni rischio di inciampi o cadute.
Dispositivi Protezione Individuali	calzature di sicurezza * casco * guanti * otoprotettori

REDATTO IL 01/12/2017	AGGIORNATO IL	AGGIORNATO IL	AGGIORNATO IL	AGGIORNATO IL
--------------------------	---------------	---------------	---------------	---------------

AUTOGRU	
Rischio	Prevenzione
Prescrizioni generali (Autogrù)	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Prescrizioni Organizzative:</i> verificare che nella zona di lavoro non vi siano linee elettriche aeree che possano interferire con le manovre di rotazione, allungamento o sollevamento del braccio • controllare i percorsi e le aree di manovra • verificare l'efficienza dei comandi • applicare le apposite piastre per aumentare, se previsto, la superficie di appoggio degli stabilizzatori • verificare che la macchina sia posizionata in modo da lasciare uno spazio sufficiente e sicuro per il passaggio delle persone o delimitare la zona operativa con transenne, cavalletti o nastri segnatori • <i>Prescrizioni Esecutive:</i> azionare il girofaro • preavvisare con segnalazione acustica l'inizio delle manovre • prestare attenzione alle segnalazioni prima di procedere con le manovre • possibilmente evitare, nella movimentazione del carico, di passare sopra i posti di lavoro e di transito • eseguire le operazioni di sollevamento e scarico con le funi in posizione verticale, i "tiri in diagonale" sono assolutamente vietati • durante il lavoro notturno illuminare le zone d'operazione • segnalare eventuali funzionamenti irregolari o situazioni ritenute a rischio • non effettuare alcun intervento sugli organi in movimento • mantenere puliti i comandi <p><u>Prescrizioni dopo l'uso:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • non lasciare nessun carico sospeso • posizionare la macchina ove previsto arretrare il braccio telescopico ed azionare il freno di stazionamento • eseguire le operazioni di revisione e manutenzione seguendo le indicazioni fornite dal fabbricante
Elettrocuzione	<p><i>Prescrizioni Organizzative:</i> Non possono essere eseguiti lavori in prossimità di linee elettriche aeree a distanza minore di m 5 a meno che, previa segnalazione all'operante le linee elettriche, non si provveda ad una adeguata protezione atta ad evitare accidentali contatti o pericolosi avvicinamenti ai conduttori delle linee stesse.</p> <p><i>Prescrizioni Esecutive:</i> Assicurarsi che nella zona di lavoro, le eventuali linee elettriche aeree, rimangano sempre ad una distanza non inferiore ai cinque metri.</p>
Runore	<p><i>Prescrizioni Organizzative:</i> In base alla valutazione del livello di esposizione personale fornire idonei dispositivi di protezione individuale (otoprotettori) con le relative informazioni sull'uso. Effettuare periodiche manutenzioni.</p> <p><i>Prescrizioni Esecutive:</i> All'occorrenza usare i dispositivi di protezione individuale.</p>
Getti o schizzi	<p><i>Prescrizioni Esecutive:</i> All'inizio di ciascun turno di lavoro va accuratamente verificata l'integrità dei tubi flessibili e dell'impianto oleodinamico in genere.</p>
Cesoiamenti, stritolamenti, impatti, lacerazioni	<p><i>Prescrizioni Organizzative:</i> Predisporre adeguate aree per il parcheggio di automezzi e macchine operatrici. Gli elementi delle macchine, quando costituiscono un pericolo, devono essere protetti o segregati o provvisti di dispositivi di sicurezza. Predisporre sbarramenti e segnaletica di sicurezza intorno all'area di azione delle macchine.</p> <p><i>Prescrizioni Esecutive:</i> Tenersi a distanza di sicurezza dai mezzi operativi in movimento. Prestare attenzione alle segnalazioni acustiche e/o luminose ed alla segnaletica di sicurezza.</p>
Dispositivi Protezione Individuali	calzature di sicurezza * casco * guanti

REDATTO IL 01/12/2017	AGGIORNATO IL	AGGIORNATO IL	AGGIORNATO IL	AGGIORNATO IL
--------------------------	---------------	---------------	---------------	---------------

ESCAVATORE	
Rischio	Prevenzione
Caduta dall'alto	<i>Prescrizioni Esecutive:</i> Non utilizzare la benna per trasportare o sollevare persone. Non utilizzare la macchina come piattaforma per lavori in elevazione.
Caduta di materiale dall'alto o a livello	<i>Prescrizioni Organizzative:</i> Evitare di effettuare brusche manovre di avvio o di arresto, in particolare a macchina carica. <i>Prescrizioni Esecutive:</i> Non alzare e traslare i carichi al di sopra delle zone dove lavorano o sostano persone. Assicurarsi che il carico da trasportare sia sempre ben sistemato.
Cesoiamenti, stritolamenti, impatti, lacerazioni	<i>Prescrizioni Organizzative:</i> Predisporre adeguate aree per il parcheggio di automezzi e macchine operatrici. Gli elementi delle macchine, quando costituiscono un pericolo, devono essere protetti o segregati o provvisti di dispositivi di sicurezza. Predisporre sbarramenti e segnaletica di sicurezza intorno all'area di azione delle macchine. <i>Prescrizioni Esecutive:</i> Tenersi a distanza di sicurezza dai mezzi operativi in movimento. Prestare attenzione alle segnalazioni acustiche e/o luminose ed alla segnaletica di sicurezza.
Elettrocuzione	<i>Prescrizioni Organizzative:</i> Non possono essere eseguiti lavori in prossimità di linee elettriche aeree a distanza minore di m 5 a meno che, previa segnalazione all' esercente le linee elettriche, non si provveda ad una adeguata protezione atta ad evitare accidentali contatti o pericolosi avvicinamenti ai conduttori delle linee stesse. <i>Prescrizioni Esecutive:</i> Assicurarsi che nella zona di lavoro, le eventuali linee elettriche aeree, rimangano sempre ad una distanza non inferiore ai cinque metri.
Getti o schizzi	<i>Prescrizioni Esecutive:</i> All'inizio di ciascun turno di lavoro va accuratamente verificata l'integrità dei tubi flessibili e dell'impianto oleodinamico in genere.
Investimento	<i>Prescrizioni Organizzative:</i> Predisporre vie obbligate di transito per i mezzi di scavo e di trasporto. Vietare l'avvicinamento alle macchine a tutti coloro che non siano direttamente addetti a tali lavori. Vietare la presenza di persone durante le manovre di retromarcia <i>Prescrizioni Esecutive:</i> Tenersi a distanza di sicurezza dai mezzi operativi in movimento. Prestare attenzione alle segnalazioni acustiche o luminose ed alla segnaletica di sicurezza.
Rumore	<i>Prescrizioni Organizzative:</i> In funzione della valutazione del livello d'esposizione personale fornire dispositivi di protezione individuale con informazioni d'uso. <i>Prescrizioni Esecutive:</i> All'occorrenza usare i dispositivi di protezione individuale.
Scivolamenti e cadute	<i>Prescrizioni Esecutive:</i> Non salire o scendere mai dalla macchina quando questa è in movimento. Non trasportare persone sulla macchina, a meno che non siano stati predisposti idonei dispositivi atti ad evitare le cadute.
Dispositivi Protezione Individuali	calzature di sicurezza * otoprotettori *

CARRIOLA	
Rischio	Prevenzione
Colpi, tagli, punture, abrasioni	<i>Prescrizioni Organizzative:</i> Fornire idonei dispositivi di protezione individuale con relative informazioni all'uso. <i>Prescrizioni Esecutive:</i> Usare i dispositivi di protezione individuale (guanti e calzature di sicurezza). Verificare con frequenza le condizioni.
Movimentazione manuale dei carichi	<i>Prescrizioni Organizzative:</i> Impartire agli addetti le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti e/o ingombranti. Controllare la pressione dei pneumatici della carriola. <i>Prescrizioni Esecutive:</i> Rispettare le istruzioni impartite e assumere la posizione corretta nella movimentazione dei carichi. Per carichi pesanti e/o ingombranti la massa va movimentata con l'intervento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo.
Scivolamenti e cadute	<i>Prescrizioni Organizzative:</i> I manici della carriola prevedono all'estremità manopole antiscivolo.
Dispositivi Protezione Individuali	calzature di sicurezza * casco * guanti * occhiali * cuffie

REDATTO IL 01/12/2017	AGGIORNATO IL	AGGIORNATO IL	AGGIORNATO IL	AGGIORNATO IL
--------------------------	---------------	---------------	---------------	---------------

AUTOPOMPA PER CLS	
Rischio	Prevenzione
Prescrizioni addetto autopompa	<i>Prescrizioni Organizzative:</i> Informazione dell'addetto dell'autobetoniera sui rischi del cantiere
Caduta dall'alto	<i>Prescrizioni Esecutive:</i> Non utilizzare la macchina come piattaforma per lavori in elevazione.
Caduta di materiale dall'alto o a livello	<i>Prescrizioni Organizzative:</i> I posti di lavoro e di passaggio devono essere idoneamente difesi contro la caduta o l'investimento di materiali in dipendenza dell'attività lavorativa. <i>Prescrizioni Esecutive:</i> E' assolutamente vietato utilizzare il braccio dell'autopompa per il sollevamento di materiali.
Cesoiamenti, stritolamenti, impatti, lacerazioni	<i>Prescrizioni Organizzative:</i> La tubazione della pompa deve essere dotata alla sua estremità di apposita impugnatura. Predisporre adeguate aree per il parcheggio di automezzi e macchine operatrici. Gli elementi delle macchine, quando costituiscono un pericolo, devono essere protetti o segregati o provvisti di dispositivi di sicurezza. Predisporre sbarramenti e segnaletica di sicurezza intorno all'area di azione delle macchine. <i>Prescrizioni Esecutive:</i> Devono essere evitati bruschi spostamenti della tubazione della pompa. Evitare di lasciare incustodito il tubo flessibile terminale della pompa per prevenire gli eventuali cotraccolpi. E' assolutamente vietato rimuovere la griglia di protezione durante le operazioni di pompaggio. Tenersi a distanza di sicurezza dai mezzi operativi in movimento. Controllare, prima di iniziare la lavorazione, che le eventuali persone stazionanti in prossimità della macchina, siano al di fuori del raggio di azione della stessa.
Elettrocuzione	<i>Prescrizioni Organizzative:</i> Non possono essere eseguiti lavori in prossimità di linee elettriche aeree a distanza minore di m 5 a meno che, previa segnalazione all'esercente le linee elettriche, non si provveda ad una adeguata protezione atta ad evitare accidentali contatti o pericolosi avvicinamenti ai conduttori delle linee stesse. <i>Prescrizioni Esecutive:</i> Assicurarsi che nella zona di lavoro, le eventuali linee elettriche aeree, rimangano sempre ad una distanza non inferiore ai cinque metri.
Getti o schizzi	<i>Prescrizioni Organizzative:</i> Fornire i dispositivi di protezione individuale (guanti e scarpe) con le relative informazioni sull'uso. <i>Prescrizioni Esecutive:</i> Usare i dispositivi di protezione individuale. Indossare indumenti protettivi.
Investimento	<i>Prescrizioni Organizzative:</i> Predisporre vie obbligate di transito per i mezzi di scavo e di trasporto. Vietare l'avvicinamento alle macchine a tutti coloro che non siano direttamente addetti a tali lavori. Vietare la presenza di persone durante le manovre di retromarcia <i>Prescrizioni Esecutive:</i> Tenersi a distanza di sicurezza dai mezzi operativi in movimento. Prestare attenzione alle segnalazioni acustiche o luminose ed alla segnaletica di sicurezza.
Rumore	<i>Prescrizioni Organizzative:</i> In funzione della valutazione del livello d'esposizione personale fornire dispositivi di protezione individuale con informazioni d'uso. <i>Prescrizioni Esecutive:</i> All'occorrenza usare i dispositivi di protezione individuale.
Scivolamenti e cadute	<i>Prescrizioni Esecutive:</i> Non salire o scendere mai dalla macchina quando questa è in movimento. Non trasportare persone sulla macchina, a meno che non siano stati predisposti idonei dispositivi atti ad evitare le cadute.
Dispositivi Protezione Individuali	calzature di sicurezza * otoprotettori *casco

ANDATOIE E PASSERELLE	
Rischio	Prevenzione
Andatoie e passerelle: requisiti generali.	<i>Prescrizioni Esecutive:</i> Le andatoie e passerelle devono essere allestite a regola d'arte, utilizzando buon materiale, risultare idonee allo scopo ed essere conservate in efficienza per l'intera durata del lavoro.
Caduta dall'alto	<i>Prescrizioni Organizzative:</i> Applicare regolari parapetti, o sbarrare le aperture prospicienti il vuoto, se l'altezza di possibile caduta è superiore m.2
Dispositivi Protezione Individuali	calzature di sicurezza * casco *

REDATTO IL 01/12/2017	AGGIORNATO IL	AGGIORNATO IL	AGGIORNATO IL	AGGIORNATO IL
--------------------------	---------------	---------------	---------------	---------------

AUTOBETONIERA	
Rischio	Prevenzione
Prescrizioni addetto autopompa	<i>Prescrizioni Organizzative:</i> Informazione dell'addetto dell'autobetoniera sui rischi del cantiere
Caduta di materiale dall'alto o a livello	<i>Prescrizioni Organizzative:</i> Evitare di effettuare brusche manovre di avvio o di arresto, in particolare a macchina carica <i>Prescrizioni Esecutive:</i> I canali di scarico non devono presentare pericoli di cesoiamento o di schiacciamento. In particolare, durante gli spostamenti e lo scarico dell'autobetoniera, il canale deve essere saldamente vincolato.
Cesoiamenti, stritolamenti, impatti, lacerazioni	<i>Prescrizioni Organizzative:</i> Predisporre adeguate aree per il parcheggio di automezzi e macchine operatrici. Gli elementi delle macchine, quando costituiscono un pericolo, devono essere protetti o segregati o provvisti di dispositivi di sicurezza. <i>Prescrizioni Esecutive:</i> Tenersi a distanza di sicurezza dai mezzi operativi in movimento. Prestare attenzione alle segnalazioni acustiche e/o luminose ed alla segnaletica di sicurezza. Controllare, prima di iniziare la lavorazione, che le eventuali persone stazionanti in prossimità della macchina, siano al di fuori del raggio di azione della stessa.
Elettrocuzione	<i>Prescrizioni Organizzative:</i> Non possono essere eseguiti lavori in prossimità di linee elettriche aeree a distanza minore di m 5 a meno che, previa segnalazione all'esercente le linee elettriche, non si provveda ad una adeguata protezione atta ad evitare accidentali contatti o pericolosi avvicinamenti ai conduttori delle linee stesse. <i>Prescrizioni Esecutive:</i> Assicurarsi che nella zona di lavoro, le eventuali linee elettriche aeree, rimangano sempre ad una distanza non inferiore ai cinque metri.
Getti o schizzi	<i>Prescrizioni Esecutive:</i> All'inizio di ciascun turno di lavoro va accuratamente verificata l'integrità dei tubi flessibili e dell'impianto oleodinamico in genere.
Investimento	<i>Prescrizioni Organizzative:</i> Predisporre vie obbligate di transito per i mezzi di scavo e di trasporto. Vietare l'avvicinamento alle macchine a tutti coloro che non siano direttamente addetti a tali lavori. Vietare la presenza di persone durante le manovre di retromarcia <i>Prescrizioni Esecutive:</i> Tenersi a distanza di sicurezza dai mezzi operativi in movimento. Prestare attenzione alle segnalazioni acustiche o luminose ed alla segnaletica di sicurezza.
Rumore	<i>Prescrizioni Organizzative:</i> In funzione della valutazione del livello d'esposizione personale fornire dispositivi di protezione individuale con informazioni d'uso. <i>Prescrizioni Esecutive:</i> All'occorrenza usare i dispositivi di protezione individuale.
Scivolamenti e cadute	<i>Prescrizioni Esecutive:</i> Non salire o scendere mai dalla macchina quando questa è in movimento. Non trasportare persone sulla macchina, a meno che non siano stati predisposti idonei dispositivi atti ad evitare le cadute.
Dispositivi Protezione Individuali	calzature di sicurezza * otoprotettori *casco

REDATTO IL 01/12/2017	AGGIORNATO IL	AGGIORNATO IL	AGGIORNATO IL	AGGIORNATO IL
--------------------------	---------------	---------------	---------------	---------------